



Il giorno **27 settembre 2022**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	AG
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Diego BEGALLI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale	AG
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica	P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rappr. Prof. Associati Area di Scienze umane	P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Dott.ssa	Anna CAPPELLOTTO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Lingue e Lett. Stran.	P
Dott.ssa	Maria BENCIVENGA	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg Odontost.	P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Informatica	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	AG
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Stefano AMBROSINI	- Rappresentante dei Dottorandi	P
Dott.	Fabio LONARDI	- Rappresentante degli Specializzandi	P (1)
Sig.ra	Ilaria MARTINELLI	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.	Daniele ZANCA	- Rappresentante degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Roberto GIACOBAZZI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Pasquina MARZOLA	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	AG
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P



Presiede il Rettore, prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, nonché le Dott.sse Barbara Caracciolo e Raffaella Dalle Mese, Responsabile U.O. Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

- 1) Comunicazioni:
 - 1.1) RINCARI ENERGIA – Misure straordinarie per il contenimento energetico dell'Ateneo
 - 1.2) Potenziale formativo del corso di laurea in Infermieristica - AA 2022/23
 - 1.3) Assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario anno 2022
 - 1.4) Presentazione dei risultati della VQR 2015-2019
 - 1.5) Pro-Rettore Vicario, Delegati, Referenti e Consiglieri del Rettore: proroghe e nuovi incarichi per l'anno accademico 2022/2023
 - 1.6) Entrata in vigore dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo
 - 1.7) Elezioni rappresentanze degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi negli Organi Universitari biennio accademico 2022/2024
- 2) Approvazione verbale della seduta del 26 luglio 2022
- 3) Ratifiche rettorali d'urgenza
 - 3.1) Ratifica DRU – Bando PNRR-PNC Ecosistema Innovativo della Salute: Diagnostica Avanzata e Rete dei Centri di Trasferimento Tecnologico
 - 3.2) Ratifica Decreto Rettoriale n. 8172 del 19.09.2022 - PNRR – Partenariati estesi: Costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "HEALT ITALIA" (Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine - approvazione dello Statuto e autorizzazione alla stipula dell'atto

Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

- 4.1) Attuazione Progetti Centro Nazionale National Biodiversity Future Center - NBFC e Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA (PNRR – M4C2 - Decreto Direttoriale n. 3138 del 16-12-2021) - Decreti Ministeriali n. 1034 e 1035 del 17 giugno 2022 – parere



AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SNN (dott. Stefano Micheloni)

4.2) Nomina della Commissione di valutazione per la procedura di attribuzione delle classi stipendiali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 – Anno 2022 - approvazione

5) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

5.1) Joint Research 2022 - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: parere

5.2) Contamination Lab Verona e Enactus: riconoscimento CFU Tipologia D - parere

5.3) Bando di ateneo per il finanziamento di borse di mobilità internazionale per Dottorandi di Ricerca verso destinazioni non UE - parere

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

5.4) Revisione dei questionari AVA-ANVUR e introduzione di questionari per la valutazione in itinere delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria – approvazione

5.5) Accreditamento iniziativa formativa a favore di studentesse e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento - parere

5.6) Esito monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al Piano Integrato della Performance della struttura gestionale 2022 - parere

6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Convenzione quadro con le Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia e con l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize – approvazione

6.2) Nomina Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2022/2025 – parere

6.3) Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico, tra Università degli Studi di Verona, Centro Studi Immigrazione ONLUS e Rete TanteTinte - Approvazione

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA ORIENTAMENTO E POST LAUREAM (dott.ssa Caterina Gallasin)

7.1) Integrazione offerta formativa Post Lauream a.a. 2022/2023: attivazione Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale a.a. 2022/23 – parere

7.2) Finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento di cui al Decreto Ministeriale n. 752 del 30.6.2021: aggiornamento del piano di utilizzo delle risorse – parere



7.3) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione e l'implementazione di azioni di orientamento e formazione rivolte a studentesse, studenti e insegnanti – parere

AREA MEDICINA (Dott.ssa Maria Letizia De Battisti)

7.4) Integrazione Regolamento Didattico di Ateneo, parte seconda – sezione Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – parere

7.5) Attivazione Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica ad accesso riservato ai “non medici” - parere

7.6) Convenzione quadro per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, di cui al Decreto MIUR 9 maggio 2018, n. 58 – parere

1) Lascia la seduta alle ore 10.10 durante il punto n. 5.4 dell'odg.



1.0° punto OdG:

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore comunica che in mattinata ha preso di nuovo contatti con il Presidente e l'Amministratore Delegato dell'Ospedale Sacro Cuore di Negrar, mettendo così le basi per poter costruire un rapporto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'ospedale di Negrar, anche nell'ottica di una possibile istituzione di nuovi corsi di studio. Fa presente che procederà alla verifica, presso CORECO e ANVUR, della possibilità di istituire il nuovo corso di studi in "Scienze del Farmaco" collegato alla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il Rettore comunica che, per quanto riguarda il possibile conferimento della laurea honoris causa al cantante Mick Jagger, prevista in occasione della prossima inaugurazione dell'anno accademico (come comunicato nella seduta precedente del Senato accademico), ieri ha avuto ulteriori contatti con i legali del cantante, che potrebbero portare a un esito positivo della trattativa.

Il Senato accademico prende atto.



1.1° punto OdG:

Comunicazione: RINCARI ENERGIA – Misure straordinarie per il contenimento energetico dell'Ateneo

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, referente del Rettore alla sostenibilità ambientale, il quale comunica che negli ultimi dodici mesi, il prezzo di riferimento del gas europeo è salito del 550%, 14 volte la sua media decennale, mentre quello dell'elettricità in Europa è aumentato di 10 volte, sempre rispetto alla media degli ultimi dieci anni. A seguito della vertiginosa impennata dei prezzi del gas e dell'energia elettrica che sta coinvolgendo l'intera Unione Europea causando una crisi economica senza precedenti anche nel nostro paese, la nostra Amministrazione si trova costretta a mettere in atto tutta una serie di azioni per il contenimento e la razionalizzazione dei consumi energetici.



Per quanto riguarda il nostro Ateneo i costi sostenuti per la fornitura di gas si attestano a:

- € 653.884,99 nel 2020 per un consumo rilevato di 1.056.969,00 mc;
- € 811.378,21 nel 2021 per un consumo rilevato di 1.196.016,00 mc;

stimandosi per il 2022 un costo di € 1.838.973,49 per un fabbisogno previsto di 1.196.016,00 mc fino alla fine dell'anno;

Analogamente, il prezzo dell'energia elettrica è passato da una media di € 0,1965 / kWh del 2020 a € 0,2660/ kWh del 2021 per arrivare a € 0,4289 kWh del 2022 con un trend in continua crescita che, nel mese di luglio 2022, è di € 0,64311/kWh.

I costi per la fornitura di energia elettrica si attestano a:

- € 2.058.652,85 nel 2020 per un consumo rilevato di 10.478.178 kWh;
- € 3.182.883,96 nel 2021 per un consumo rilevato di 11.963.629 kWh;

stimandosi per il 2022 un costo di € 6.451.438,08 per un fabbisogno previsto di 12.454.686 kWh fino alla fine dell'anno.

Per far fronte al pesante impatto che questi costi hanno sul bilancio dell'Ateneo, risulta indispensabile ed urgente adottare una politica di razionalizzazione dei consumi al fine di favorire il contenimento dei costi che gravano sul nostro bilancio.

1.1° punto OdG

Struttura proponente Direzione tecnica, gare acquisti e logistica



Si tratta peraltro di una scelta sollecitata dal legislatore sovranazionale europeo. L'art. 3 del Reg. (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 del Consiglio relativo a misure coordinate di riduzione della domanda di gas prevede che "ciascuno Stato membro si adoper[er] al massimo per ridurre il consumo di gas nel periodo dal 1° agosto 2022 al 31 marzo 2023 di almeno il 15 % rispetto al proprio consumo medio di gas nel periodo dal 1° agosto al 31 marzo dei cinque anni consecutivi precedenti la data di entrata in vigore del presente regolamento". Le misure di riduzione volontaria della domanda sono comunicate, coordinate e monitorate dalla Commissione, in base agli artt. 6, 7 e 8 del medesimo regolamento.

Coerentemente con tale previsione, il 6 settembre 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha reso noto il "[Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas](#)", le cui misure riguardano in modo particolare il contenimento nel settore riscaldamento e un insieme di misure nell'uso efficiente dell'energia, indirizzate anche alla Pubblica Amministrazione.

Con comunicazione del 9 settembre 2022, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica ha trasmesso alle amministrazioni centrali e locali, linee guida riportate nell'allegato documento "[Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti](#)" predisposta dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elena Nalesso, Dirigente della Direzione tecnica, gare, acquisti e logistica la quale illustra quanto di seguito riportato.

Per conseguire gli obiettivi indicati dalla normativa europea e in coerenza con le linee guida, le prime azioni attuabili **a breve termine** saranno:

- 1) Chiusura al venerdì degli edifici a prevalente destinazione uffici concentrando lo Smart-Working per il personale TA in questa giornata, ed in particolare:
 - Ed. n. 1A - Chiostro San Francesco;
 - Ed. n. 21 – Economia (3 piani uffici);
 - Ed. n. 22 - Palazzo Giuliani;
 - Ed. n. 26 - Via Vipacco;
 - Ed. n. 75 - Palazzo ICISS – Dalle ore 14.00;
 - Ed. n. 92 - Villa Lebrecht – Dalle ore 14.00;
 - Ed. n. 98 - Edificio Via Paradiso (2 piani uffici);
 - Altri ove possibile in base alle programmazioni

Il Direttore Generale precisa che si tratta di una possibile sperimentazione che riguarda quattro venerdì a novembre e due venerdì a dicembre e che al momento non coinvolge né i Dipartimenti né le strutture didattiche perché forniscono un servizio all'utenza. Precisa che all'ex Palazzo di Economia, il primo ed il secondo piano resteranno aperti il venerdì per garantire le lezioni mentre il terzo ed il quarto piano resteranno chiusi in modo tale da poter riscaldare solo parte dell'edificio. Si è stabilito, inoltre, in accordo con le rappresentanze sindacali, la chiusura degli edifici dal 23 al 31 dicembre.

Chiusura dei seguenti edifici il sabato, oltre a quelli precedenti, salvo programmazioni già autorizzate:

- Ed. n. 4 - Chiostro Porta Vittoria
- Ed. n. 6 - Polo Umanistico (Lingue);
- Ed. n. 7 - Polo Umanistico (Lettere);
- Ed. n. 83 - Ex Gavazzi;
- Ed. n. 26 - Palazzo Zorzi;
- Ed. n. 98 - Edificio Via Paradiso;
- Ed. n. 101 - Silos di Ponente



- 2) Il personale di portineria dipendente dell'Ateneo, si turnerà in servizio presso gli edifici che resteranno aperti nella giornata di venerdì, generando nel contempo un risparmio del servizio di portierato appaltato esternamente;
- 3) Come previsto dal "Decreto Bollette" ([l. 27 aprile 2022, n. 34](#) recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"), in tutti gli edifici dell'Ateneo, vige il limite massimo di 19°C della temperatura ambiente nel periodo di funzionamento del riscaldamento invernale tenendo conto del grado di affollamento;
- 4) Verranno ripristinati, ove presenti, gli automatismi di accensione, spegnimento e gestione dell'illuminazione interna agli edifici;
- 5) Controllo da parte del personale di portineria delle accensioni delle luci nelle aree comuni quando non necessarie (es: corridoi, aule, ecc.);
- 6) Sensibilizzazione di tutto il personale dell'Ateneo allo spegnimento delle luci, al controllo dei termostati ambiente e allo spegnimento computer a fine servizio.

Entro l'inizio del mese di dicembre sarà studiata l'eventuale pianificazione delle chiusure per il periodo di sospensione della didattica (successivo al primo semestre), di svolgimento degli esami di profitto (sessione invernale) e della pausa natalizia, nonché la riorganizzazione delle attività didattiche del II semestre in coordinamento con la Direzione Didattica e i Dipartimenti.

Nell'ottica inoltre di proiettare l'Università di Verona verso un futuro energeticamente più sostenibile è necessario investire sin da ora in interventi di efficientamento.

A tale scopo le azioni programmate **a medio e lungo termine**, che si propongono sono:

- 1) Sostituzione dei tradizionali punti luce con lampade a LED negli spazi ancora sprovvisti;
- 2) Sostituzione termostati ambiente obsoleti con modelli più evoluti e di ultima generazione;
- 3) Impianto di misurazione e contabilizzazione puntuale dei consumi energetici degli edifici dell'Ateneo;
- 4) Sistema di controllo e gestione da remoto degli impianti elettrici e meccanici degli edifici dell'Ateneo;
- 5) Oltre agli Impianti fotovoltaici già previsti negli edifici di nuova costruzione procedere all'installazione su quelli esistenti ed idonei ad ospitarli;
- 6) Realizzazione dell'Impianto geotermico nell'area del Polo Scientifico di Borgo Roma.

Sul piano della ricerca scientifica, anche applicata, appare altresì opportuno costituire il già proposto Centro per l'Energia e l'Ambiente (CEA) ed eventuali partnership di comunità energetiche (zona di Borgo Roma-Le Grazie), strumento necessario per attrarre ulteriori finanziamenti.

Il Dipartimento della funzione pubblica prevede altresì tra le misure per il settore pubblico, condivise con il MITE, quelle di formazione diretta e sensibilizzazione del personale sui temi dell'uso consapevole e razionale dell'energia nei luoghi pubblici, nonché delle buone pratiche di contenimento dei consumi.

A tale riguardo, il Pro Rettore raccomanda di prendere visione delle linee guida [Pensa Green](#), formulate dalla Commissione RUS nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico che tocca alcuni temi particolarmente impattanti dal punto di vista dei consumi e propone alla comunità universitaria dei brevi approfondimenti accompagnati da possibili azioni da adottare.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

1.1° punto OdG

Struttura proponente Direzione tecnica, gare acquisti e logistica



1.2° punto OdG:

Comunicazioni – Potenziale formativo del corso di laurea in Infermieristica - Anno Accademico 2022/23

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale il quale comunica che con Decreto Ministeriale n. 931 del 29 luglio 2022, recante integrazioni al D.M. n. 1154/2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, è stata innalzata la numerosità massima per i corsi di laurea in Infermieristica (Classe L/SNT1) prevista dall'allegato D al D.M. 1154/2021, portandola da 75 a 100 iscritti (**allegato 1**).

Il citato provvedimento è conseguente all'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente “*la determinazione del fabbisogno per l'anno a.a. 2022-23 dei laureati magistrali a ciclo unico, dei laureati delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali, farmacista, biologo, chimico, fisico, psicologo, ai sensi dell'articolo 6-ter del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii.*”, che ha evidenziato come il fabbisogno per il corso di laurea in Infermieristica risulta superiore rispetto al potenziale formativo espresso dagli Atenei all'incirca di 6.300 unità.

La disposizione prevede pertanto, esclusivamente con riferimento ai corsi di laurea in Infermieristica ed al fine di consentire l'integrazione del potenziale formativo già espresso, che la numerosità massima di studenti prevista venga innalzata, per i corsi accreditati fino all'a.a. 2022/2023 compreso.

Conseguentemente, nella finestra temporale dal 2 al 9 agosto 2022, è stata riaperta la procedura informatizzata per dare la possibilità agli Atenei di integrare il potenziale formativo già deliberato dagli Organi Accademici e già inserito nel sistema informatico per il corso di laurea in Infermieristica.

Il nostro corso di laurea in Infermieristica non ha provveduto ad integrare il potenziale formativo già espresso.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

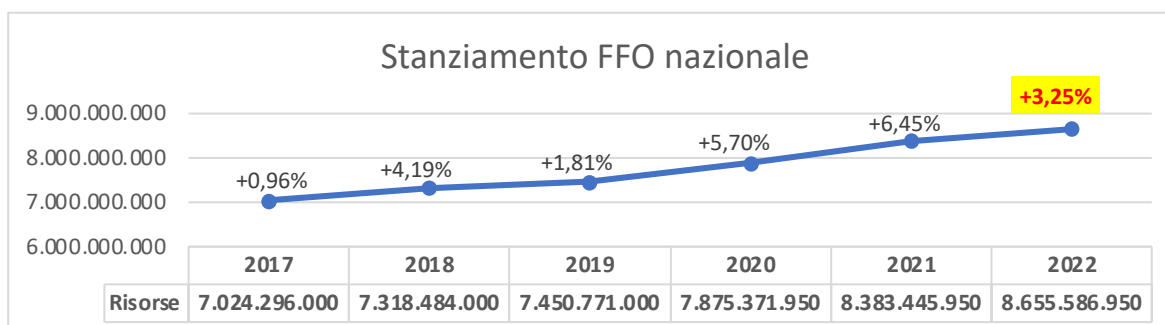
Comunicazione: Assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario anno 2022

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale il quale informa che il MIUR, con nota del 28 luglio 2022, ha pubblicato l'assegnazione agli atenei del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2022, ripartito sulla base dei criteri di cui al D.M. 581 del 24 giugno 2022 e comunica che l'Ateneo di Verona ha ricevuto un importo, a titolo di prima assegnazione, pari a € 108.512.151 (vedi **allegato 1**). Inoltre, con nota prot. N. 9966 del 2 agosto 2022 il Ministero ha comunicato l'assegnazione di ulteriori € 938.355 per la no tax area e di € 816.491 per il Fondo Giovani.

Di seguito, si riporta il confronto con l'assegnazione dello scorso anno, che mette in evidenza una maggior assegnazione per l'Ateneo di Verona di € 5,5 milioni, pari al +5,3%.

	2022	2021	Differenze
TOTALE QUOTA BASE	57.265.152	56.564.139	+701.013
TOTALE QUOTA PREMIALE	36.483.370	36.119.179	+364.191
TOTALE PEREQUATIVO	624.323	1.563.517	-939.194
Importo una tantum da attribuire o recuperare su quota base a valere su risorse sul perequativo per tetto max +4%	12.149	73.869	-61.720
Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 581/2022	1.912.687	920.728	+991.959
Importo una tantum	19.049	14.867	+4.182
PIANI STRAORDINARI DOCENTI (subordinati ad esito monitoraggio)	9.266.951	7.777.021	+1.489.930
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2022 (art. 10, lett. m, d.m. 581/2022)	2.159.427		+2.159.427
Valorizzazione personale TA anno 2022 (art. 10, lett. s, d.m. 581/2022)	769.043		+769.043
TOTALE FFO (base + premiale + perequativo + piani straordinari e altre voci relative al costo del personale)	108.512.151	103.033.320	+5.478.831
NO TAX AREA	938.355	895.867	+42.488
FONDO GIOVANI - Mobilità internazionale	393.124	103.371	
FONDO GIOVANI - Tutorato	369.581	600.050	+26.107
FONDO GIOVANI - PLS e POT	53.786	86.963	
TOTALE FFO (base + premiale + perequativo + piani straordinari e altre voci relative al costo del personale, No tax area e Fondo Giovani)	110.266.997	104.719.571	+5.547.426

Tale incremento è solo in parte dovuto alle maggiori risorse nazionali (+3,25%) stanziare dal Ministero nel 2022 rispetto al 2021, confermando la tendenza crescente degli ultimi anni, come rappresentato nel grafico sottostante. Larga parte di questo incremento è legato a disposizioni normative che prevedono uno specifico vincolo di destinazione per i singoli stanziamenti. Tuttavia, anche la quota di risorse libere (quota base, premiale, perequativo e no tax area) è stata incrementata, consentendo agli atenei di mantenere un livello di FFO entro il range 0-6% rispetto a quello del 2021.





Per comprendere appieno la *performance* di Verona, il Rettore ritiene degno di merito l'approfondimento del risultato sopra descritto mettendo a confronto le tre principali voci delle risorse libere stanziare per il FFO con l'assegnazione dello scorso anno, vale a dire la **quota base**, la **quota premiale** e quella **perequativa**.

Appare importante premettere che tale confronto tra annualità diverse richiede necessariamente la parallela disamina dei diversi criteri che sottostanno dette assegnazioni.

Il Pro Rettore ricorda come la **quota base** del FFO sia determinata per quasi la metà in base al criterio del costo standard di formazione per studente. L'Ateneo di Verona, grazie alla sua strategia impostata sulla liberalizzazione degli accessi a molti corsi di studio ed all'ampliamento dell'offerta formativa, ha incrementato nell'A.A. 2020/21 la numerosità degli studenti regolari (iscritti entro il primo anno fuori corso) di circa 1.200 studenti rispetto all'anno precedente, migliorando la dimensione dell'Ateneo sul sistema nazionale, passato da 1,37% nel 2021 a 1,43% nel 2022, giovando così sull'assegnazione ministeriale per ulteriori € 4 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Ciò ha consentito inoltre di compensare, almeno parzialmente, la diminuzione del peso relativo di Verona sul sistema Paese nella **quota premiale**, sceso da 1,62% a 1,56% nel 2022, che peraltro non ha comportato perdite di risorse, bensì un saldo positivo per oltre € 364.000.

I criteri alla base della quota premiale si rifanno ai risultati della VQR 2015-2019, i cui esiti per Verona sono stati molto lusinghieri, collocando il nostro Ateneo ai primissimi posti a livello nazionale e primo assoluto nel proprio quartile dimensionale. Per una disamina di dettaglio, il Rettore rinvia alla comunicazione sui risultati della VQR 2015-2019 presentata al punto 1.4 dell'OdG odierno.

Tuttavia, questi ottimi risultati si riflettono solo in parte sull'assegnazione del FFO per ragioni che derivano dalla somma di diversi effetti e possono essere riassunti come segue: i) qualitativi, ii) quantitativi, iii) significativi cambiamenti nelle regole di valutazione VQR, iv) diverse regole di distribuzione FFO.

- i. **effetto qualità:** Verona partiva da una valutazione VQR 2011-2014 di assoluto prestigio che era difficile migliorare ulteriormente. Si può affermare quindi che c'è stato un sostanziale mantenimento delle posizioni di vertice (fatta eccezione per la valutazione dei neoassunti o promossi nel 2015-2019 che è inferiore rispetto a quella della precedente VQR), che tuttavia non hanno apportato effetti positivi sul differenziale delle risorse acquisite;
- ii. **effetto quantità:** la quota premiale viene distribuita sulla base di indicatori quali-quantitativi che 'premiavano' proporzionalmente gli atenei dimensionalmente più grandi. Dal momento che l'Ateneo di Verona ha confermato una sostanziale invarianza del peso percentuale dei prodotti conferiti sul sistema nazionale, l'applicazione di questi indicatori non ha generato significativi benefici in termini finanziari. Questo non è accaduto uniformemente per tutti gli atenei, alcuni dei quali si sono trovati (consapevolmente o inconsapevolmente) con maggiori assegnazioni finanziarie derivanti in buona parte dalla maggiore numerosità di prodotti conferiti rispetto alla VQR precedente;
- iii. **effetto valutazione VQR:** alcuni cambiamenti adottati nella VQR 2015-2019, quali:
 - la selezione dei Gruppi di Esperti Valutatori effettuata per sorteggio e non da Anvur,
 - la valutazione dei prodotti con "peer review informata" da indicatori bibliometrici,
 - il conferimento di prodotti, che consentiva di compensare eventuali ricercatori inattivi con prodotti di altri ricercatori dello stesso dipartimento e area disciplinare, eliminando il problema dei cosiddetti inattivi e quindi riducendo i divari tra ateneihanno generato un miglioramento complessivo dei risultati della valutazione a livello nazionale. Si pensi che il voto medio nazionale dei prodotti conferiti passa da 0,64 (VQR 2011-2014) a 0,72 (VQR 2015-2019). Ciò ha determinato un appiattimento della curva di valutazione, con un'inevitabile riduzione del *gap* tra atenei bravi e meno bravi;
- iv. **effetto regole di distribuzione FFO:** nel FFO 2022 è rilevante la non applicazione della ponderazione delle assunzioni o dei passaggi nel periodo della VQR 2015-2019, che riducevano il peso delle valutazioni dei prodotti conferiti da queste fattispecie.

Per quanto riguarda il criterio 'qualità del sistema universitario' basato su indicatori di risultato definiti dall'art. 3 del D.M. 989/2019 (sono gli indicatori della PRO3), gli atenei sono valutati in funzione di 10



indicatori appartenenti a 5 ambiti di attività: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione, politiche di reclutamento.

Rispetto al 2021, i risultati mettono in evidenza un deciso miglioramento delle performance dell'Ateneo (+21%) corrispondente a + € 1,2 milioni. **Nell'allegato1** viene riportato in chiave diacronica l'andamento degli indicatori per ciascun dipartimento e nel prospetto seguente viene riportato il posizionamento di UniVR negli anni.

Indicatore		Posizione 2020	Posizione 2021	Posizione 2022
A_a	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	9	14	11
A_b	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati	12	15	19
B_a	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.	26	34	34
B_b	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	21	35	11
C_a	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	35	42	43
C_b	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	40	42	45
D_a	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	14	15	11
D_b	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	20	26	16
E_a	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	10	3	3
E_b	Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo	12	11	15

Infine, l'assegnazione a titolo di **perequativo** risulta in diminuzione per circa € 900.000 rispetto al 2021. Le ragioni di questa riduzione sono da ascrivere completamente alla componente di salvaguardia. Infatti, questa componente è determinata da due voci: la quota di salvaguardia e l'accelerazione. Gli stanziamenti e i criteri di assegnazione sono diversi da quelli dello scorso anno, in particolare:

- la quota di salvaguardia, che rappresenta la cartina tornasole del risultato complessivo dell'Ateneo in termini di quota base + premiale + perequativo, interviene per riproporzionare l'entità della variazione di FFO di ogni università entro la soglia minima dello 0% e massima del +6% rispetto al FFO dell'anno precedente. In altre parole, ogni università avrà garantito quantomeno lo stesso livello di FFO dello scorso anno. L'Ateneo di Verona, avendo ricevuto un'assegnazione di quota base + premiale superiore a quella del 2021, non ha beneficiato di questa quota;
- la quota di accelerazione attribuisce risorse a quegli atenei che ricevono un'assegnazione lontana da quella di cui sarebbero destinatari se venisse utilizzato il modello teorico di finanziamento (che, come stabilito dalla legge 240/2010, prevede pesi della quota base e della quota premiale pari, rispettivamente, al 70% e al 30%). Il nostro Ateneo ha acquisito a questo titolo poco più di € 624.000, in aumento rispetto allo scorso anno.

A ciò si aggiungano le risorse - tutte in saldo positivo - derivanti dalla No tax area, in aumento, e quelle relative al Fondo Giovani, declinato nelle sue tre componenti per la Mobilità internazionale, per il tutorato e la didattica integrativa ed infine per il potenziamento delle lauree scientifiche.

Per sintetizzare quanto sopra esposto, il Pro Rettore presenta un prospetto che illustra, per ogni singola voce di assegnazione, il peso relativo della quota di Verona sul sistema nazionale del 2022 rispetto al 2021: osservare le percentuali a confronto consente di cogliere il reale trend dell'Ateneo, senza che esso sia edulcorato dall'entità delle risorse ministeriali stanziato.



FFO 2022	Peso % UniVR sul sistema	
	2022	2021
TOTALE QUOTA BASE	1,36% ↑	1,35%
<i>di cui costo standard</i>	1,43% ↑	1,37%
TOTALE QUOTA PREMIALE	1,56% ↓	1,62%
<i>Qualità della ricerca</i>	1,55% ↓	1,62%
<i>Politiche di reclutamento</i>	1,57% ↓	1,87%
<i>Qualità del sistema universitario</i>	1,60% ↑	1,40%
TOTALE PEREQUATIVO	0,42% ↓	0,89%
<i>Salvaguardia</i>		0,76%
<i>Accelerazione</i>	1,58% ↓	1,66%
Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 581/2022 (DM 1059/2021)	1,37% ↑	1,32%
PIANI STRAORDINARI DOCENTI - ANNO 2022-2021 (subordinati ad esito monitoraggio)	1,61% ↓	1,65%
TOTALE FFO 2022 (base+premiale+perequativo+piani straordinari e altre voci relative al costo del personale)	1,43% ↓	1,45%
NO TAX AREA	0,94% ↑	0,90%
FONDO GIOVANI - Mobilità internazionale	1,64% ↓	1,72%
FONDO GIOVANI - Tutorato	1,54% ↓	1,67%
FONDO GIOVANI - PLS e POT	0,60% ↑	0,58%
TOTALE FFO 2022 (base+premiale+perequativo+piani straordinari e altre voci relative al costo del personale, No tax area e Fondo Giovani)	1,42% ↓	1,44%

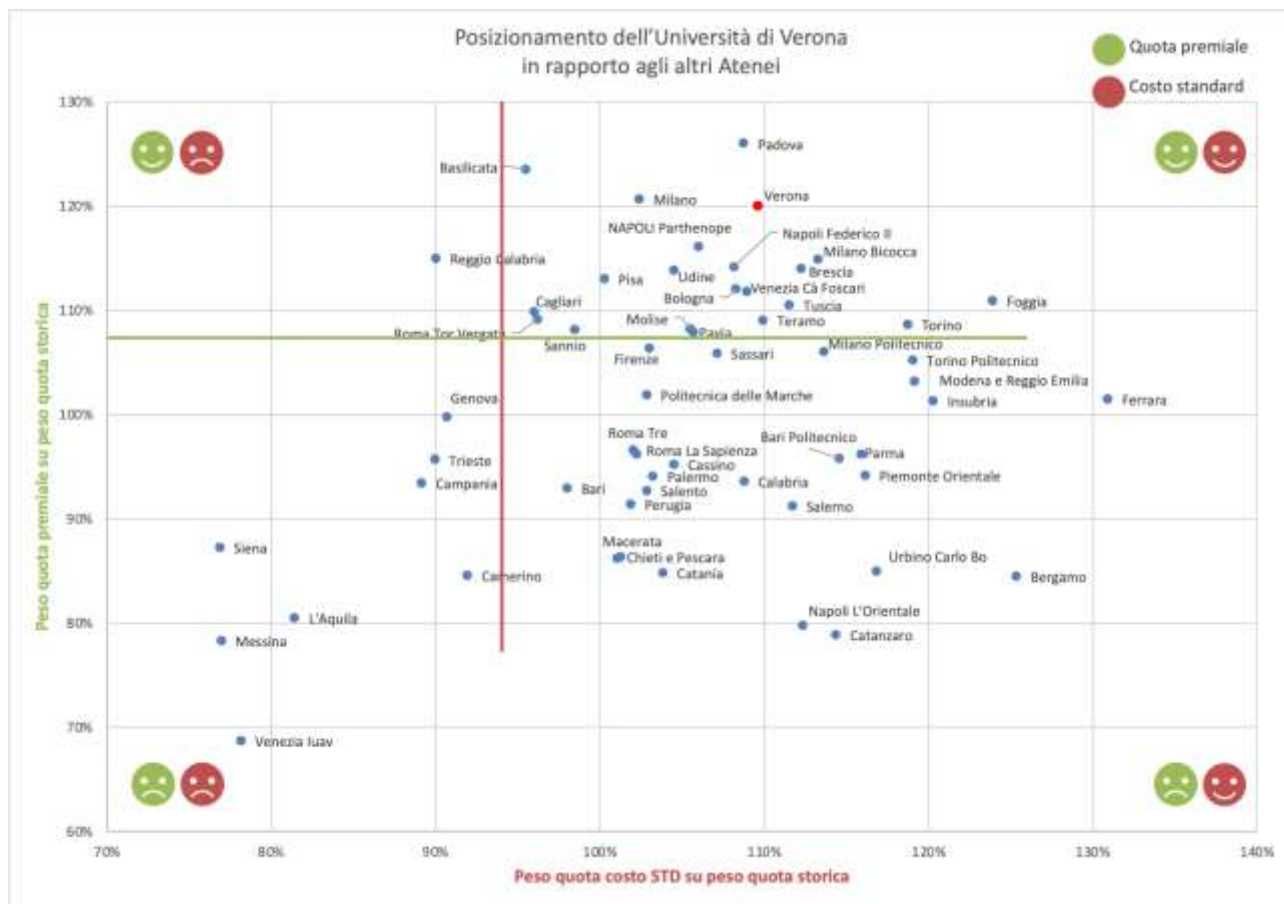
Il Pro Rettore tiene peraltro a precisare che l'Ateneo di Verona, seppure apparentemente in leggero calo relativo rispetto al sistema, passando dal 1,44% al 1,42%, chiude la partita con un saldo più che soddisfacente a riconferma dell'importanza del principio del miglioramento continuo perseguito dall'Ateneo e, quindi, della necessità di effettuare un attento monitoraggio degli indicatori che ne rappresentano la *performance*.

Infine, il Pro Rettore ritiene utile condividere - con l'ausilio del grafico sotto riportato - il posizionamento di Verona rispetto agli altri atenei del sistema universitario nel rapporto tra quota premiale e quota base storica e tra quota costo standard e quota base storica.

Per meglio comprendere gli effetti per l'Ateneo di Verona derivanti dall'applicazione del modello di costo standard e della premialità, l'analisi fornisce una visione di confronto nazionale che evidenzia, sull'asse delle ascisse, il posizionamento degli atenei nel rapporto tra peso della quota del costo standard e peso della quota base storica, e, sull'asse delle ordinate, il rapporto tra il peso della quota premiale e il peso della quota base storica.

Dall'osservazione del grafico si evince come l'applicazione del modello del costo standard nonché i criteri di distribuzione della quota premiale giovino all'Ateneo di Verona: infatti, le assegnazioni conseguite sulla base di entrambi i suddetti criteri di performance sono superiori a quelle derivanti da un puro modello di calcolo su base storica.

Gli atenei come Verona, che si posizionano nel primo quadrante in alto a destra, possono definirsi virtuosi, sia in termini di regolarità nei processi formativi, sia in termini di qualità della ricerca.



Il Senato Accademico

prende atto delle risultanze e invita i dipartimenti ad analizzare e commentare in Consiglio di Dipartimento i risultati qui riportati.



1.4° Punto all'OdG:

Comunicazione: Presentazione dei risultati della VQR 2015-2019

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale il quale ricorda che nel febbraio 2022 si è conclusa la terza Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) realizzata dall'ANVUR, riferita al quinquennio 2015-2019 e avente ad oggetto la valutazione dei risultati della produzione scientifica e delle attività di Terza Missione di atenei e istituti di ricerca. Oltre a fornire una fotografia della ricerca italiana, i risultati della VQR sono stati utilizzati dal MUR per ripartire l'80% della parte premiale del FFO 2022 e per individuare i dipartimenti che potranno competere per ottenere il finanziamento quinquennale dei dipartimenti di eccellenza.

L'Università di Verona ha partecipato alla VQR con 741 docenti, ricercatrici e ricercatori accreditati che hanno conferito 2.135 pubblicazioni scientifiche e 6 casi di terza missione. I risultati della VQR sono stati presentati dall'ANVUR lo scorso 13 aprile e hanno fatto emergere numerosi aspetti positivi per Verona. In particolare, ricorda il Rettore, le università statali sono state suddivise dall'ANVUR in quattro *cluster* a seconda del numero dei prodotti presentati. Nel segmento dimensionale di Verona, composto da altri 14 atenei (Milano Bicocca, Roma Tre, Pavia, Modena e Reggio Emilia, Siena, Parma, Torino Politecnico, Perugia, Udine, Salerno, Cagliari, Trieste, Napoli II, Calabria), il nostro Ateneo si è classificato al **primo posto** per la qualità dei prodotti conferiti da tutte le ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo veronese (R1_2) e **seconda assoluta**, dietro Trento e a pari merito con Milano statale, fra i 61 atenei statali (escluse le scuole speciali) che partecipano alla distribuzione del FFO. Per i restanti profili (dottorati di ricerca e terza missione), la classifica degli atenei statali vede l'Università scaligera **all'undicesimo posto** per il profilo R3, relativo a chi ha conseguito il dottorato di ricerca a Verona, e **al trentasettesimo** posto per il profilo R4, riguardante la Terza Missione.

Il Dott. Fedeli ricorda ancora che i risultati della VQR hanno consentito all'Ateneo di vedere **10 dipartimenti su 12**, di cui 6 a punteggio massimo, ammessi alla successiva selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza che beneficeranno del corrispondente finanziamento per il quinquennio 2023-2027.

Per motivi di trasparenza e per mettere a disposizione della comunità scientifica l'enorme mole di dati, ANVUR ha inteso rendere pubblico il database della VQR dopo averlo depurato dei dati sensibili. Infatti, per motivi di affidabilità statistica e per tutelare la riservatezza dei dati di natura personale, le analisi con meno di 10 prodotti non sono state fatte rientrare nelle statistiche.

I dati così forniti hanno consentito all'Ateneo una prima analisi dei valori degli indicatori messi a disposizione, individuando eccellenze e criticità delle aree disciplinari dell'Ateneo, illustrati nel Senato Accademico il 26 luglio u.s. mediante la proiezione di alcune slide commentate dal Direttore Generale. Sono stati inoltre predisposti 13 utili dossier, uno di Ateneo e uno specifico per ciascun Dipartimento (**allegati 1-13**), per consentire alla Governance dell'Ateneo di effettuare ulteriori approfondimenti e fornire spunti di riflessione in prospettiva di miglioramento.

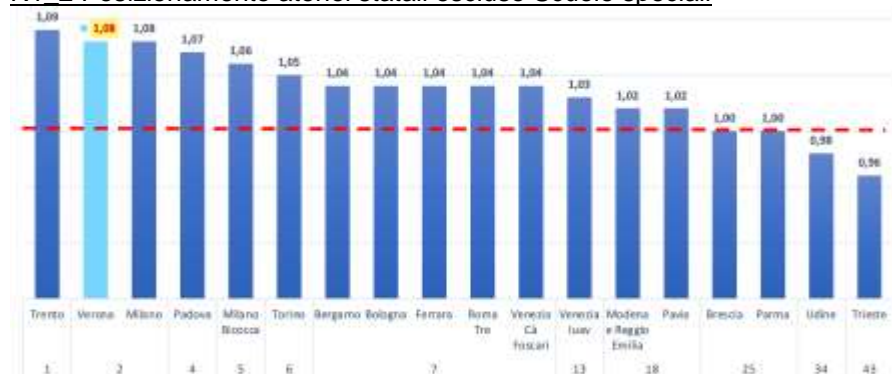
Il Dott. Fedeli prosegue infine con la presentazione di alcune tabelle riassuntive dei principali risultati raggiunti dall'Ateneo e dai suoi Dipartimenti.

R1_2 Ateneo

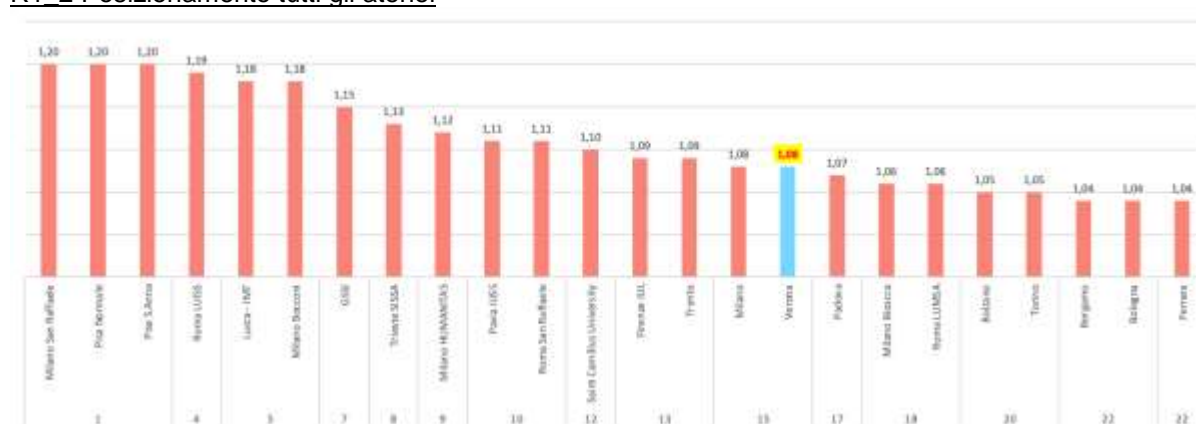
Area	# Prodotti							Voto medio	R1_2	Posizione graduatoria complessiva	
	attesi (n) e (%)		A	B	C	D	E			Atenei statali e non statali	Atenei statali
1	130	6,09%	44	61	23	2	0	0,81	1,05	20/60	15/51
2	25	1,17%	5	12	7	1	0	0,73	0,87	51/58	43/48
3	27	1,26%	15	11	1	0	0	0,90	1,09	7/56	7/54
5	203	9,51%	83	99	18	3	0	0,85	1,08	10/64	5/52
6	654	30,63%	130	270	219	32	3	0,71	1,09	14/58	8/47
7	84	3,93%	46	36	2	0	0	0,90	1,14	2/37	1/34
9	71	3,33%	28	28	12	3	0	0,80	1,01	26/64	22/53
10	294	13,77%	38	127	114	14	1	0,68	1,03	18/69	14/52
11a	153	7,17%	29	59	54	11	0	0,69	1,01	32/72	23/54
11b	61	2,86%	27	26	4	3	1	0,83	1,04	19/55	16/38
12	162	7,59%	23	69	60	10	0	0,68	1,03	30/78	25/56
13a	115	5,39%	38	53	23	1	0	0,80	1,15	9/75	4/55
13b	122	5,71%	36	48	27	10	1	0,74	1,22	9/70	4/51
14	34	1,59%	8	16	8	2	0	0,74	1,28	3/65	1/50
	2135	1,34%	550	915	572	92	6	0,74	1,08	15/98	2/61



R1_2 Posizionamento atenei statali escluso Scuole speciali



R1_2 Posizionamento tutti gli atenei



R1_2 Dipartimenti

Dipartimento	Area	# Prodotti attesi	voto medio	R1_2		Posizione graduatoria complessiva	Quartile	Posizione graduatoria nel quartile
Biotecnologie	3	27	0,9	1,09	1,14	9/107	3	3/40
	5	57	0,92	1,17		10/211	3	2/66
	7	63	0,9	1,13		7/67	3	7/32
	9	10	0,83	1,05		34/131	2	6/18
Culture e Civiltà	10	138	0,68	1,03	1,04	48/143	4	20/57
	11a	49	0,72	1,06		45/163	4	27/69
Diagnostica e Sanità Pubblica	5	27	0,86	1,09	1,10	40/211	2	18/68
	6	139	0,71	1,10		48/182	3	12/61
Economia aziendale	7	21	0,92	1,17	1,22	2/67	3	2/32
	13b	119	0,74	1,23		20/97	4	9/51
Informatica	1	127	0,8	1,05	1,02	42/104	4	20/56
	2	25	0,73	0,87		66/81	3	31/41
	9	61	0,8	1,01		64/131	3	30/57
Lingue e letterature straniere	10	156	0,68	1,04	1,04	43/143	4	18/57
Medicina	6	188	0,73	1,13	1,13	33/182	4	7/63
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	5	119	0,81	1,03	1,11	90/211	4	25/69
	6	145	0,76	1,18		19/182	3	3/61
	11b	21	0,89	1,11		13/75	3	8/38
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	6	182	0,63	0,98	0,98	110/182	4	36/63
Scienze Giuridiche	12	162	0,68	1,03	1,03	61/150	4	29/63
Scienze Economiche	13a	115	0,8	1,15	1,14	21/138	4	8/64
Scienze Umane	11a	104	0,67	0,98	1,04	88/163	4	48/69
	11b	40	0,8	1,00		38/75	4	19/34
	14	34	0,74	1,28		13/108	4	5/56

R3 Ateneo

1.4° Punto OdG

Struttura proponente: Pianificazione e Controllo Direzionale



Area	# Prodotti attesi (n)	voto medio	R3	Posizione graduatoria complessiva	Posizione graduatoria atenei statali	Quartile	Posizione graduatoria quartile
5	18,33	0,89	1,10	3/35	3/34	3	2/13
6	53,75	0,77	1,14	5/40	4/37	4	1/14
9	14,67	0,74	0,93	30/41	29/39	2	8/12
10	24,11	0,62	0,95	18/25	16/23	4	9/14
11a	9,83	0,58	0,87	17/20	14/17	3	6/6
12	9,73	0,68	1,04	13/24	11/20	3	4/7
13a	9,23	0,78	1,00	13/22	9/18	3	5/9
13b	20,58	0,72	1,06	9/20	7/17	4	5/15
Ateneo	160,23	0,74	1,04	20/98	11/61		

R4 Ateneo

# Casi studio attesi	Somma punteggi	Valutazione media	R4	Posizione graduatoria complessiva	Quartile	Posizione graduatoria nel quartile	% Casi studio				
							A	B	C	D	E
6	4,2	0,7	1,03	45/98	3	12/21	0	67	33	0	0

Il Senato Accademico

prende atto e auspica che i dossier vengano diffusi e condivisi all'interno dei dipartimenti e costituiscano la base per futuri sviluppi di miglioramento.



1.5° Punto OdG

Pro-Rettore Vicario, Delegati, Referenti e Consiglieri del Rettore: proroghe e nuovi incarichi per l'anno accademico 2022/2023

Il Pro Rettore comunica che il Rettore ha prorogato con Decreto Rettorale n. 8066 del 15 settembre 2022 (**allegato 1**) l'incarico del Prof. Roberto Giacobazzi di Pro Rettore per l'anno accademico 2022/2023.

Informa altresì che con Decreto Rettorale n. 8067 del 15 settembre 2022 (**allegato 2**) è stato prorogato l'incarico dei/delle Delegati/e del Rettore per l'anno accademico 2022/2023:

Prof.ssa Maria Angela Cerruto, Delegata alla formazione *Post Lauream*

Prof. Franco Fummi, Delegato alla Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione

Prof. Felice Gambin, Delegato alla Internazionalizzazione

Prof.ssa Olivia Guaraldo, Delegata al Public Engagement

Prof.ssa Chiara Leardini, Delegata al Bilancio

Prof. Giovanni Meruzzi, Delegato alle Società, Consorzi e Partecipazioni di Ateneo

Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica ed allo Sport

Prof. Marco Torsello, Delegato al Diritto allo Studio, Servizi agli studenti, Mobilità Internazionale degli studenti

Prof.ssa Nicoletta Zerman, Delegata alla Comunicazione ed ai Rapporti Istituzionali.

Con Decreto Rettorale n. 8197 del 19 settembre 2022 (**allegato 3**) il Prof. Denis Delfitto è stato nominato Delegato alla Valutazione dello Sviluppo e dell'Impatto della Ricerca per l'anno accademico 2022/2023.

Evidenzia inoltre che con Decreto Rettorale n. 8070 del 15 settembre 2022 (**allegato 4**) è stato prorogato l'incarico dei/delle Referenti del Rettore per l'anno accademico 2022/2023:

Prof. Massimiliano Badino, Referente all'Orientamento

Prof. Diego Begalli, Referente per il Trasferimento della Conoscenza e Rapporti con il Territorio

Prof.ssa Bettina Campedelli, Referente Assetto Assicurativo e Benefici Socio Assistenziali

Prof.ssa Alessandra Cordiano, Referente alla Sostenibilità Sociale

Prof. Giovanni De Manzoni, Referente per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria

Prof. Roberto Flor, Referente Trasparenza ed Anticorruzione.

Prof.ssa Emanuela Gamberoni, Referente per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale

Prof. Paolo Fiorini, Prof. Simone Giacomuzzi e Dott. Luca Giacomello, Referenti per lo Sviluppo della Tecnologia Robotica in Area Medica

Prof.ssa Luigina Mortari, Referente Formazione degli Insegnanti

Prof. Matteo Nicolini, Referente per la Sostenibilità Ambientale

Prof. Riccardo Panattoni, Referente della Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento

Prof. Marco Peruzzi, Referente per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori.

Ricorda che con Decreti Rettorali n. 6302 del 12 luglio 2022 e n. 8071 del 15 settembre 2022 (**allegato 5**) sono stati nominati 4 ulteriori referenti del Rettore fino al 30 settembre 2023:

Prof. Walter Artibani, Referente ai rapporti con gli imprenditori e alla programmazione delle inaugurazioni degli anni accademici

Prof. Roberto Corrocher, Referente alla sanità per i rapporti con il continente africano

Prof. Giuseppe Faggian, Referente alla Medicina innovativa

Prof. Giovanni Pizzolo, Referente ai rapporti con IRCSS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria per la creazione del Corso di Laurea in Scienze del Farmaco e dei prodotti della Salute.

Con Decreti Rettorali nn. 8072, 8073, 8074, 8075 e 8076 del 15 settembre 2022 (**allegato 6**) è infine stato prorogato l'incarico dei/delle Consiglieri/e del Rettore per l'anno accademico 2022/2023:

Prof. Giuseppe Favretto, Consigliere per la Progettualità dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale

Dott. Ing. Bruno Giordano, Consigliere allo Sviluppo dell'Edilizia di Ateneo, Energia e Rapporti con le Imprese



Prof.ssa Donata Maria Assunta Gottardi, Consigliera in qualità di cultrice della materia nelle Relazioni Sindacali

Prof. Roberto Leone, Consigliere del Rettore al tavolo sindacale in qualità di cultore della materia nelle Relazioni Sindacali

Dott.ssa Francesca Rossi, Consigliera per la Cultura museale.

Il Senato Accademico prende atto.



1.6 punto OdG:

Entrata in vigore dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo

Il Pro Rettore ricorda che con Decreto Rettorale Rep. n. 7121 dell'8 agosto 2022 sono stati emanati i nuovi testi di Statuto e Regolamento Generale di Ateneo, approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 luglio 2022.

Il nuovo Statuto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.194 del 20 agosto 2022 ed è entrato in vigore il 5 settembre 2022.

Il nuovo Regolamento Generale di Ateneo è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 23 agosto 2022 ed è entrato in vigore il 7 settembre 2022.

Il Direttore Generale comunica che la Scuola di Medicina ha deliberato di ridefinire la propria denominazione: l'ateneo quindi procederà ad avviare l'iter di modifica dello Statuto poiché il cambio di nomenclatura comporta una modifica statutaria.

Il Prof. Lippi interviene precisando che si è ritenuto opportuno tornare alla denominazione di Facoltà poiché la stessa è composta da 27 corsi di laurea e 4/5 Dipartimenti (a partire dal 2023): è un'entropia difficilmente gestibile. Molti altri Atenei hanno la Facoltà di Medicina: l'Università di Brescia, la Federico II di Napoli, la Statale di Milano, Cagliari, il Policlinico di Roma, Roma La Sapienza. In questa fase, per evitare conflitti istituzionali, la Scuola di Medicina e Chirurgia ha deliberato di introdurre la denominazione "Facoltà" lasciando quella di "Scuola" tra parentesi ovvero: "Facoltà (Scuola) di Medicina e Chirurgia" dell'Università degli Studi di Verona. L'intento è quello di ritornare nel 2023 alla denominazione originaria di "Facoltà".

Il Senato Accademico prende atto.



1.7 punto OdG:

Elezioni rappresentanze degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi negli Organi Universitari biennio accademico 2022/2024

Il Pro Rettore informa che è in scadenza il mandato delle rappresentanze degli studenti, dottorandi e specializzandi all'interno degli Organi di governo e delle strutture didattiche dell'Ateneo e che, pertanto, con Decreto Rettorale rep. n. 8111 del 15 settembre 2022, pubblicato in pari data all'Albo Ufficiale di Ateneo, sono state indette le elezioni per il biennio 2022/2024.

Le votazioni si terranno nelle giornate del **14,15 e 16 novembre 2022**.

Le attuali rappresentanze, nelle more della procedura elettorale, proseguiranno il loro mandato in regime di *prorogatio*.

L'intera procedura elettorale (dalla presentazione e sottoscrizione di liste e candidature alle votazioni) si svolgerà in modalità informatica.

Il Pro Rettore informa che la rappresentante degli studenti magistrali dott.ssa Lisa Bonetti, laureatasi, decade dalla carica di senatrice.

Il Pro Rettore dà la parola al rappresentante degli studenti, Sig. Daniele Zanca il quale chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *"Prendo parola per sottolineare l'ormai annosa questione del Garante Degli studenti, una figura che ha lo scopo di poter fare una mappatura delle problematiche riscontrate dagli studenti, similmente alle Commissioni Paritetiche ma con focus nell'ambito tecnico amministrativo. Come rappresentanti degli studenti abbiamo tempo fa inviato una mail sul tema ai componenti del Senato con la documentazione a cui facciamo riferimento.*

Dopo un anno dell'approvazione in sede del Consiglio, dopo un lavoro che ha vista coinvolta la Governance a vari livelli: cito la Prof.ssa Gottardi all'epoca prorettrice, la Prof.ssa Cordiano allora presidentessa del C.U.G. e l'ufficio affari istituzionali, vediamo ancora la non calendarizzazione della discussione sul tema.

Al netto di quello che può essere o meno il parere della Governance, noi chiediamo che questa discussione venga fatta: perché se l'intenzione dell'ateneo è quella di non attivarsi su questo tema è in quest'organo che lo si deve dire, essendo il senato che deve esprimere il suo parere. Da regolamento tra questi due eventi (approvazione in consiglio, discussione in senato dovrebbero passare non più di 90 giorni) ad oggi è trascorso poco più di anno senza risposte dalla Governance né dal Senato. Chiediamo perciò una calendarizzazione alla prima seduta utile per la discussione dell'argomento in senato, la quale deve avvenire a prescindere dal parere che verrà espresso".

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 26 luglio 2022

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 26 luglio 2022.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica DRU – Bando PNRR-PNC Ecosistema Innovativo della Salute: Diagnostica Avanzata e Rete dei Centri di trasferimento Tecnologico

Il Direttore Generale ricorda che il Ministero della Salute ha pubblicato il 9 maggio 2022 l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.3). L'Avviso attua gli interventi individuati nell'ambito del programma "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Il bando prevede 100 milioni di euro per:

1. la creazione di una **Rete di centri di trasferimento tecnologico** (NTT);
2. il rafforzamento e lo sviluppo qualitativo e quantitativo di **Hub life science** (LSH) distribuiti territorialmente nelle varie parti del Paese:
 - n. 1 **Hub Life Science - Terapie Avanzate** (LSH-TA);
 - n. 1 **Hub Life Science - Diagnostica Avanzata** (LSH-DA);
 - n. 1 **Hub Life Science - Digital Health per la medicina di prossimità** (LSH-DH).

La durata dei programmi della Rete di centri di trasferimento tecnologico e dei tre Hub Life Science è di 8 anni, di cui i primi 4 saranno cofinanziati dal Ministero della Salute.

La partecipazione al bando avviene in due fasi:

- 1° Fase: Manifestazione di interesse (con scadenza il 9/6/2022)
- 2° fase: Invio della Proposta progettuale (con scadenza il 30/9/2022).

Il Direttore Generale ricorda che – come comunicato nella seduta del 28 giugno u.s. – l'ateneo ha inviato la propria manifestazione di interesse per partecipare alla costituzione della Rete di centri di trasferimento tecnologico e dell'Hub Life Science di Diagnostica Avanzata.

A seguito dell'invio di tali manifestazioni di interesse, il Ministero della Salute ha verificato che l'Università di Verona soddisfa il requisito minimo di expertise richiesto dal bando per entrambe le linee e ha individuato gli spoke di primo livello incaricati di:

- Individuare tra gli spoke di primo livello il soggetto che svolgerà le funzioni di ente coordinatore amministrativo / Hub,
- Verificare le capacità degli spoke di secondo livello,
- Predisporre la proposta finale.

Per quanto riguarda la linea dell'**Hub Life Science di Diagnostica Avanzata**, il progetto prevede la realizzazione di un Hub Life Science – Diagnostica Avanzata (HLS-DA) incentrato su metodiche omiche e tecnologie imaging.

L'obiettivo principale del progetto è l'identificazione di biomarcatori molecolari e di imaging in grado di aiutare nello sviluppo di una nuova medicina personalizzata per una diagnosi precoce, oltre che per la prevenzione e monitoraggio dei farmaci nuovi nelle malattie vascolari, metaboliche, infiammatorie e nelle patologie oncologiche.

Il progetto si articola in 8 Work Package:

- WP1 Microcirculation
- WP2 Advanced imaging generation
- WP3 Immunoinflammation & cell death
- WP4 Liquid biopsy & biomarkers
- WP5 Image processing, digital pathology & multimodal-data analytics
- WP6 ECM & microenvironment alterations
- WP7 Drug resistance
- WP8 Risk prediction & early diagnosis in degenerative diseases

Il progetto prevede un partenariato composto da 8 IRCSS identificati dal Ministero della Salute come



Spoke di primo livello, assieme a 16 enti tra università, IRCCS ed altri centri di ricerca identificati come spoke di secondo livello - Gruppo A, ossia formalmente coinvolti come previsto dal bando (che fissava un numero massimo di spoke di secondo livello corrispondente al doppio di quelli del primo livello). In aggiunta, saranno coinvolti anche gli altri 19 enti che avevano manifestato interesse per l'iniziativa e sono stati identificati come Gruppo B degli spoke di secondo livello.

La Fondazione Irccs Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico (individuata come Hub) ha scelto l'Università di Verona come **spoke di secondo livello – gruppo A**, quindi coinvolta a pieno titolo nel progetto come previsto dal bando.

In particolare l'ateneo sarà coinvolto nei WP4 Liquid biopsy & biomarkers e WP5 Image processing, digital pathology & multimodal-data analytics.

Il budget dell'Università di Verona - attualmente in fase di definizione - prevede un importo complessivo di 1.320.000 €, di cui € 660.000 finanziati dal Ministero della Salute e € 660.000 come cofinanziamento dell'ateneo e coperto attraverso la valorizzazione del personale strutturato.

Per predisporre la proposta da inviare al Ministero della Salute, il capofila ha chiesto l'invio entro il 9 settembre dell'Allegato 4 "Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC" ed entro il 20 settembre del Mandato con rappresentanza collettivo al Coordinatore Fondazione Irccs Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico.

A tal fine e dati i tempi stretti, il Rettore con Decreto d'urgenza n. 7841/2022 del 07/09/2022 ha approvato la sottoscrizione dell'Allegato 4 "Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC" (**allegato n.1 – Decreto e Allegato 4**).

Successivamente con Decreto d'urgenza n. 8229/2022 del 20/09/2022 ha proceduto alla sottoscrizione del "Mandato con Rappresentanza collettivo" al Coordinatore Fondazione Irccs Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, capofila della proposta (**allegato n.2 – Decreto e copia del Mandato**).

Circa la linea **Rete di centri di trasferimento tecnologico**, la proposta riguarda la creazione di una rete delle strutture di Trasferimento Tecnologico già esistenti, orientate alla ricerca nelle scienze della vita.

La proposta si articola in 6 Work Package:

- WP1. Piattaforma Virtuale
- WP2. Matching
- WP3. TT Accelerator
- WP4. Formazione e stage
- WP5. Attività legali, normative e sostenibilità di progetto
- WP6. Promozione e divulgazione.

La rete è composta da 3 spoke di primo livello (IRCCS Centro Cardiologico Monzino, IRST Amadori e IRCCS De Bellis) e 53 spoke di secondo livello.

Il Centro Cardiologico Monzino I.R.C.C.S. (individuato dal Ministero della Salute come Hub/capofila) ha verificato le competenze specifiche dell'Università di Verona e l'ha selezionata come **spoke di secondo livello**. L'ateneo di Verona sarà coinvolto nella General Assembly e nelle attività del WP2. Matching, che riguarda l'incontro domanda – offerta tra ricerca e impresa.

Il capofila ha chiesto a tutti gli enti partecipanti, compresa l'Università di Verona, la firma dell'Allegato 4 "Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC", la sottoscrizione della procura speciale con "Mandato con Rappresentanza collettivo" al Centro Cardiologico Monzino I.R.C.C.S.

A tal fine e dati i tempi stretti, il Rettore con Decreto d'urgenza Rep. n. 8173/2022 del 19/09/2022 (**allegato n. 3 – Decreto, Allegato 4 e copia del Mandato**) ha provveduto

- alla firma dell'Allegato 4 "Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC" e



- alla firma della procura speciale conferita dal Rettore al legale rappresentante del Centro Cardiologico Monzino di Milano IRCCS, ing. Mauro Melis, per la firma del “Mandato con Rappresentanza collettivo” al Centro Cardiologico Monzino I.R.C.C.S.

Per quanto riguarda le forme giuridiche relative alla costituzione dei due hub, il Direttore Generale ricorda che l’Avviso del Ministero della Salute prevede all’articolo 5 che la forma di collaborazione che sarà scelta “non implichi la costituzione di una nuova entità legale”.

In particolare, i partecipanti all’Hub di Diagnostica Avanzata già nel “Mandato di rappresentanza collettiva articolo 3 hanno stabilito di rimandare ad una fase successiva la scelta della forma associativa più idonea. I partecipanti alla Rete di centri di trasferimento tecnologico hanno affrontato solo ufficiosamente l’argomento, rimandando la discussione al momento di approvazione del progetto del progetto da parte del Ministero.

Il Direttore Generale, nel sottolineare l’importanza per l’ateneo veronese di partecipare a queste iniziative proposte dal Ministero della Salute, che permettono di aprire un canale diretto con il sistema nazionale della ricerca sanitaria, precisa che le proposte sono ancora in fase di scrittura e i budget in corso di definizione.

Il Pro Rettore chiede ora la ratifica dei suddetti Decreti d’urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Direttore Generale;

delibera

di ratificare

- il Decreto d’urgenza n. 7841/2022 del 07/09/2022 relativo la sottoscrizione dell’Allegato 4 “Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC” per la proposta dell’Hub Life Science di Diagnostica Avanzata (**Allegato n.1**);
- il Decreto d’urgenza n. 8229/2022 del 20/09/2022 relativo la sottoscrizione del Mandato con Rappresentanza collettivo al Coordinatore Fondazione Irccs Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, capofila della proposta della proposta dell’Hub Life Science di Diagnostica Avanzata (**Allegato n. 2**);
- il con Decreto d’urgenza Rep. n. 8173/2022 del 19/09/2022 relativo la firma dell’Allegato 4 “Modello di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNC” e la firma della procura speciale conferita dal Rettore al legale rappresentante del Centro Cardiologico Monzino di Milano IRCCS, ing. Mauro Melis, per la firma del Mandato con Rappresentanza collettivo al Centro Cardiologico Monzino I.R.C.C.S., capofila della proposta di Rete di centri di trasferimento tecnologico (**Allegato n. 3**).



3.2° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale n. 8172 del 19 settembre 2022 PNRR – Partenariati estesi: Costituzione della Fondazione di partecipazione denominata “HEAL ITALIA” (*Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine*)- approvazione dello Statuto e autorizzazione alla stipula dell'atto

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente dott.ssa Elisa Silvestri, in merito alla proposta di ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 19 settembre 2022, Rep. n. 8172/2022 (**Allegato 1**) di approvazione dello Statuto e di autorizzazione alla stipula dell'atto di costituzione della Fondazione di partecipazione denominata “HEAL ITALIA” (*Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine*).

Il Pro Rettore ricorda che il 15 marzo 2022 il MUR ha pubblicato l'Avviso n. 341 relativo alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” - Investimento 1.3 finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU.

I Partenariati Estesi hanno l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. Ogni Partenariato Esteso dovrà finanziare attraverso il meccanismo di finanziamenti a cascata: - il reclutamento di almeno 100 ricercatori e ricercatrici (nonché tecnologi e tecnologhe per gli enti di ricerca pubblica vigilati dal MUR) a tempo determinato - progetti di ricerca condotti da soggetti esterni al Partenariato - l'acquisto di forniture di beni e servizi, per un importo compreso tra il 10% e il 50% del contributo concesso dal MUR.

Ogni Partenariato Esteso dovrà avere una struttura di *governance* di tipo Hub & Spoke. In particolare, l'Avviso prevede:

- l'istituzione di un soggetto attuatore detto HUB costituito da Università statali ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR nonché altri soggetti pubblici e privati, deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica;
- la definizione di un modello organizzativo basato su una serie di soggetti esecutori detti Spoke che, con altri soggetti detti Enti Affiliati, sono responsabili della realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Il Pro Rettore ricorda che, con deliberazioni del 31 maggio 2022, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione hanno approvato l'adesione dell'Università degli Studi di Verona alla proposta di Partenariato Esteso alla Tematica 6 “*Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione*” denominato “HEAL ITALIA – *Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine*” come ente fondatore dell'HUB e soggetto affiliato in n. 6 spoke (1,2,3,4,5,6,8).

L'Ateneo si è pertanto impegnato alla costituzione del Partenariato esteso ed ha conferito delega all'Università degli Studi di Palermo, quale soggetto proponente, a presentare la proposta progettuale.

Il Pro Rettore informa che con Decreto Direttoriale n. 1243 del 02.08.2022, il MUR ha approvato la suddetta proposta progettuale ammettendola alla Fase 2.

Si rende pertanto necessario, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni dell'Avviso MUR, procedere alla costituzione del soggetto attuatore (HUB) per la realizzazione del Partenariato Esteso.

Con nota del 14 settembre u.s. il soggetto proponente, l'Università degli Studi di Palermo, ha proposto di procedere alla costituzione dell'HUB nella forma giuridica della fondazione di partecipazione



denominata "HEAL ITALIA" (*Health Extended ALliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine*), che risulta compatibile con quelle ammissibili ai fini della partecipazione all'Avviso MUR, ed ha trasmesso una proposta di statuto.

Il Pro Rettore informa che a seguito di un confronto tra tutti i soggetti aderenti, con nota del 21 settembre, l'Università degli Studi di Palermo ha trasmesso una nuova versione dello Statuto che presenta alcune modifiche rispetto a quella approvata con il Decreto Rettorale.

Il Pro Rettore procede brevemente ad illustrare il contenuto dello statuto nella sua ultima versione (**Allegato 2**):

La Fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro, ha come **finalità** la promozione e l'attuazione della ricerca scientifica e tecnologica, dello sviluppo dell'innovazione e della valorizzazione, anche di tipo socio-economico, dei risultati delle proprie attività nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata nel campo della diagnostica e delle terapie innovative con approcci integrati di medicina traslazionale e di precisione, incluse le relative applicazioni in ogni ambito disciplinare.

La Fondazione rappresenta il referente unico per l'attuazione del Programma di Ricerca e Innovazione "HEAL ITALIA" (*Health Extended ALliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine*), svolge le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato Esteso, riceve dal MUR le tranche di agevolazioni concesse, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati, può svolgere le attività di supporto trasversale, quali attività di brevettazione, studi, analisi, osservazioni di comune interesse e sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale e industriale derivanti dallo svolgimento della propria attività e svolge, anche con il coinvolgimento di soggetti privati, ogni attività ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria, utile od opportuna per la realizzazione del Programma di Ricerca per la quale è stata costituita.

La Fondazione ha **sede** a Palermo e potrà istituire nuove sedi operative in tutto il territorio nazionale.

La **durata** della Fondazione è illimitata. La durata di realizzazione del programma di Ricerca e Innovazione della Fondazione è stabilita in 36 (trentasei) mesi (salvo eventuali proroghe), ma la Fondazione proseguirà la propria attività anche oltre tale periodo nel rispetto delle sue finalità istituzionali.

Il **patrimonio** della Fondazione è composto dal fondo di dotazione e dal fondo di gestione. Il fondo di dotazione iniziale ammonta ad euro 100.000,00 (centomila/00) ed è apportato dai Membri Fondatori della Fondazione al momento dell'adesione. In sede di costituzione va apportato l'importo minimo di Euro 20.000,00 (ventimila/00) da parte di ciascun Membro Fondatore. La quota eccedente l'importo complessivo di euro 100.000,00 (centomila/00) confluirà nel fondo di gestione che sarà costituito altresì da beni, risorse e finanziamenti che perverranno alla Fondazione ai sensi dell'art. 4 comma 4 dello Statuto.

L'Università degli Studi di Palermo è il soggetto proponente della Fondazione, i restanti **membri della Fondazione** si distinguono nelle seguenti categorie:

(a) i c.d. "membri fondatori", quali soggetti che partecipano alla Fondazione fin dalla sua costituzione e coloro che si sono impegnati alla costituzione dell'HUB e aderiscono automaticamente alla Fondazione successivamente ed entro il 31 ottobre 2022, nonché i nuovi membri fondatori ammessi ai sensi dell'Art. 6 comma 3 e dell'Art. 7 dello Statuto. I membri fondatori possono far parte del Consiglio di amministrazione, fanno parte dell'Assemblea dei Membri Fondatori, versano la quota di costituzione sopra indicata e la quota di contribuzione annuale pari ad € 20.000 per i primi tre esercizi. Per i successivi due esercizi la quota potrà essere rideterminata dall'Assemblea dei Membri Fondatori a maggioranza assoluta mantenendo un minimo annuale di € 15.000;



(b) i c.d. “membri sostenitori”, quali soggetti che si impegnano a contribuire al raggiungimento degli obiettivi e alle attività della Fondazione e possono far parte esclusivamente degli organi consultivi. I membri sostenitori versano la quota di contribuzione annuale pari ad € 10.000.

Per l'intera durata del Programma di Ricerca e Innovazione i Membri Fondatori possono essere solo: (i) Università statali e non statali; (ii) enti pubblici di ricerca (iii) altri soggetti pubblici e privati impegnati in attività di ricerca e altamente qualificati nei settori di attività della Fondazione.

Sono **Organi della Fondazione**:

- (a) l'Assemblea dei Membri Fondatori: è composta dai Membri Fondatori. Determina il numero e nomina i componenti del CDA, nomina i componenti dell'Organo di controllo e parte dei componenti del Consiglio Scientifico. Approva il piano operativo e strategico della Fondazione, il bilancio preventivo e consuntivo e l'organigramma del personale. Determina i compensi del Presidente, del Vice-Presidente, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.
- (b) il Consiglio di Amministrazione: è composto dal Presidente della Fondazione più un numero pari di consiglieri fino ad un totale tra n. 5 e n. 11 componenti. Predispose il bilancio preventivo e consuntivo, il piano strategico e approva i regolamenti di funzionamento gestionale e amministrativo della Fondazione. Verifica il conseguimento delle scadenze (*milestones*) e degli obiettivi (*target*) previsti dal Programma di Ricerca e Innovazione. Compie tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per il raggiungimento dello scopo della Fondazione.
- (c) il Presidente: è nominato dall'Università degli Studi di Palermo, quale soggetto proponente. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, riveste la carica di amministratore delegato, presiede l'assemblea dei Membri Fondatori, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e vigila sul buon andamento della Fondazione.
- (d) il Vice-Presidente: è nominato dall'Assemblea dei Membri della Fondazione su proposta dei Membri Fondatori Università e/o Enti Pubblici di Ricerca. Partecipa al CDA senza diritto di voto e sostituisce il Presidente in caso di impedimento.
- (e) lo Steering Committee: è composto da un massimo di 15 componenti scelti dal CDA tra soggetti con qualificata esperienza in materia di ricerca e innovazione dei settori di attività della Fondazione.
- (f) l'Organo di Controllo: è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti scelti dall'Assemblea dei Membri Fondatori tra coloro che sono iscritti nell'apposito registro.
- (g) il programme/research manager: è nominato dall'Assemblea dei Membri Fondatori su proposta del CDA. Svolge attività di gestione e coordinamento del programma di Ricerca e Innovazione secondo i poteri che gli sono conferiti dall'Assemblea.
- (h) il Direttore Operativo: può essere nominato dall'Assemblea dei Membri Fondatori su eventuale proposta del CDA. Coadiuvava il programme/research manager nello svolgimento delle sue attività e svolge i compiti previsti dall'atto di nomina.
- (i) l'Assemblea Generale dei Membri della Fondazione: è composta da tutti i Membri della Fondazione e svolge funzioni consultive e di raccordo nei confronti di tutti gli organi della Fondazione.

Per il perseguimento degli scopi della Fondazione, con delibera del CDA potranno essere istituiti appositi **comitati consultivi** ai sensi dell'art. 22 Statuto.

Diritto di recesso: a seguito del completamento del Programma di Ricerca e Innovazione i Membri della Fondazione potranno recedere in ogni momento dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 c.c. dandone comunicazione con un preavviso di 3 mesi e con efficacia dall'esercizio successivo.

Scioglimento ed estinzione della Fondazione: la Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal Codice civile per le fondazioni riconosciute. Salva ogni inderogabile competenza dell'autorità governativa, in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio verrà devoluto secondo quanto indicato nella delibera dell'Assemblea dei Fondatori che dispone lo scioglimento e la liquidazione.



L'onere a carico dell'Ateneo per la costituzione della Fondazione per l'esercizio 2022, a titolo di quota di costituzione pari ad € 20.000 (ventimila/00), trova copertura sul fondo UA.VR.020.DG.URIC.B-SVIRIC, che presenta sufficiente disponibilità.

Fondo					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	Coordinate analitiche	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG.URIC.B-SVIRIC	B-Progettazione e Rendicontazioni e Progetti di Ricerca	CA.A.AA.03.01.02 Altre partecipazioni	€ 134.000,00	€ 20.000,00	€ 114.000,00

Il Pro Rettore ricorda come tale iniziativa rappresenti una spinta importante per lo sviluppo dell'attività di ricerca e innovazione dell'Ateneo. Grazie a tale progetto l'Università di Verona sarà infatti potenzialmente destinataria di un finanziamento di oltre 4 milioni di € (importo non definitivo in quanto attualmente in fase di negoziazione con il MUR), in parte destinato al reclutamento ricercatori a tempo determinato di tipo A (RtD A), alla creazione di posizioni di Dottorato e alla valorizzazione dell'impegno del personale strutturato.

L'iniziativa rafforzerà a livello nazionale la presenza dell'Ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti del sistema di ricerca nel settore della medicina di precisione, sia per quanto riguarda la ricerca fondamentale sia per gli aspetti di sviluppo e di implementazione di metodi, tecnologie e tools per la diagnostica e terapia di precisione.

Il Pro Rettore informa che è stato necessario emanare un provvedimento di urgenza in quanto l'atto per la costituzione della Fondazione di partecipazione e l'approvazione dello statuto è stato fissato per mercoledì 21 settembre u.s., data antecedente la presente riunione degli Organi di Ateneo.

Il Pro Rettore, alla luce di tutto quanto sopra, chiede al Senato accademico di deliberare in merito alla ratifica del Decreto Rettorale n. 8172 del 19 settembre 2022

Il Senato accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto l'Avviso MUR 341 del 15.3.2022;
- visto il Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- visto il Decreto Rettorale n. 8172 del 19 settembre 2022;
- esaminato il progetto di statuto della costituenda fondazione di partecipazione "HEAL ITALIA";

delibera

Art. 1 – di approvare la ratifica del Decreto Rettorale n. 8172 del 19 settembre 2022 nel testo allegato alla presente delibera (**Allegato 1**), che:

- approva l'adesione alla Fondazione di partecipazione denominata "HEAL ITALIA" (*Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine*) da parte dell'Università degli Studi di Verona, in qualità di Membro Fondatore;
- conferisce mandato al prof. Massimo Midiri (C.F. MDRMSM62C30G273M), alla sottoscrizione degli atti necessari alla costituzione della Fondazione di partecipazione "HEAL ITALIA", e a porre in essere tutti gli adempimenti correlati e consequenziali e per l'effetto, di approvare, in sede di costituzione, lo Statuto che regolerà il funzionamento dell'ente convenendo le parti da



definire e apportando, se del caso, modifiche al testo già predisposto e convenire tutte le clausole che si renderanno necessarie per la costituzione della Fondazione di partecipazione.

- autorizza il versamento della quota di costituzione della Fondazione pari ad € 20.000,00 per l'esercizio 2022 e dispone che gli altri eventuali contributi annuali siano previsti nei bilanci di previsione dei rispettivi esercizi.

Art. 2 – di approvare le modifiche allo statuto intervenute successivamente all'emanazione del Decreto Rettorale, così come indicate nel testo allegato alla presente delibera (**Allegato 2**), dando mandato al procuratore speciale, prof. Massimo Midiri, di apportare ulteriori eventuali modifiche o perfezionamenti che si rendessero necessari in sede di costituzione.



4.1° punto OdG:

Attuazione Progetti Centro Nazionale National Biodiversity Future Center - NBFC e Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA (PNRR – M4C2 - Decreto Direttoriale n. 3138 del 16-12-2021) - Decreti Ministeriali n. 1034 e 1035 del 17 giugno 2022 – parere

Il Pro Rettore ricorda che il MUR con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16/12/2021 aveva emanato l'“Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Il Pro Rettore ricorda ancora che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2022 hanno deliberato l'adesione dell'Università di Verona come Ente affiliato alla proposta di creazione di due Centri Nazionali:

- Centro “**National Biodiversity Future Center - NBFC**”, proposto dal CNR e per il quale Univr riveste il ruolo di Ente affiliato allo Spoke 6, coordinato dall'Università di Pavia e membro fondatore dell'Hub;
- “**Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA**”, proposto dall'Università di Padova e per il quale Univr riveste il ruolo di Ente affiliato allo Spoke n. 5 “Inflammatory and Infectious”, coordinato dall'Università di Siena e membro fondatore dell'Hub.

In relazione a ciò il Pro Rettore informa che con i seguenti Decreti Direttoriali il MUR ha riconosciuto le seguenti domande di agevolazione:

- Decreto Direttoriale MUR n. 1035 del 17/06/2022 registrato dalla Corte dei Conti il 11/07/2022 al n.1850 per il **Centro Nazionale 3** “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology”, tematica “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”, **con un'agevolazione totale assegnata all'Università di Verona pari 1.195.375,07 euro**, come riportato nell'allegato B del suddetto decreto.
- Decreto Direttoriale MUR n. 1034 del 17/06/2022 registrato dalla Corte dei Conti il 14/07/2022 al n.1881 per il **Centro Nazionale 5** “National Biodiversity Future Center - NBFC” tematica “Biodiversità”, **con un'agevolazione totale assegnata all'Università di Verona pari 3.500.000,00 euro**, come riportato nell'allegato B del suddetto decreto;

Il Pro Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022 ha individuato i referenti scientifici e i docenti e ricercatori coinvolti nelle attività di progetto. Nello specifico:

Centro Nazionale 3

Referente Scientifico: Stefano Ugel

Docenti e ricercatori partecipanti:

- Medicina: Prof, Vincenzo Bronte, Prof Mauro Krampera, Dott. Francesco De Sanctis,
- Dott.ssa Cristina Tecchio
- Informatica: Prof. Roberto Giacobazzi,
- Diagnostica e Sanità Pubblica: Prof Aldo Scarpa, Dott.ssa Anna Calì;
- Neuroscienze, Biomedicina e Movimento: Prof Giuseppe Lippi, Prof.ssa Elisa Danese

Centro Nazionale 5

Referente scientifico: Prof.ssa Flavia Guzzo

Docenti e ricercatori partecipanti:

- Biotecnologie: Prof.ssa Linda Avesani, Dott. Mauro Commisso, Prof.ssa Anita Zamboni,
- dott. Giovanni Dal Corso, Prof.ssa Elodie Vandelle, Dott. Salvatore Fusco, dott. Nicola Frison;
- Informatica: Prof.ssa Rosalba Giugno e dott. Pietro Sala;

4.1° punto OdG

Struttura proponente Direzione Risorse umane



- Medicina: Prof.ssa Gabriela Constantin, Prof.ssa Simonetta Friso e Prof.ssa Anna Maria Fratta Pasini;
- Diagnostica e Sanità Pubblica: Prof. Cristiano Chiamulera.

Nell'ambito delle attività di ricerca dei progetti sopra citati, le cui attività hanno avuto inizio con il 1° settembre 2022 e si concluderanno il 31 agosto 2025, con possibilità di proroga al 28 febbraio 2026, è prevista l'attivazione di 3 posizioni di RTD a).

Il Pro Rettore fa presente che con D.L. n. 36/2022, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modifiche dalla Legge n. 79/2022, sono state introdotte importanti novità relativamente ai ricercatori a tempo determinato (art. 24 della Legge n. 240/2010): nel caso specifico degli RTD a), a oggi infatti non è più possibile attivare nuove posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), se non in ipotesi ben delimitate e circoscritte, riconducibili essenzialmente all'attuazione del PNRR e del PNR 2021-2027.

E' possibile infatti indire entro 36 mesi dalla data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 (luglio 2026) procedure di reclutamento di RTD a) purchè a valere ed in attuazione del PNRR. I progetti di ricerca afferenti ai Centri Nazionali sopra descritti, rientrando nell'ambito del PNRR, rendono pertanto possibile per l'Ateneo il reclutamento delle sopra citate posizioni di RTD a).

I progetti scientifici, coordinati dai referenti scientifici ed elaborati dai relativi gruppi di lavoro, prevedono l'attivazione delle seguenti 3 posizioni di RTD a):

- **1 Rtd di tipo A, SSD MED/04 (Dipartimento di Medicina)**, della durata di 3 anni, a tempo pieno per il Centro Nazionale 3 "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology";
- **1 Rtd di tipo A, SSD MED/09 (Dipartimento di Medicina)**, 3 anni, a tempo pieno per il Centro Nazionale 5 "National Biodiversity Future Center - NBFC" tematica "Bio-diversità";
- **1 Rtd di tipo A, SSD BIO/01 (Dipartimento di Biotecnologie)**, 3 anni, a tempo pieno per il Centro Nazionale 5 "National Biodiversity Future Center - NBFC" tematica "Bio-diversità".

Il Pro Rettore informa che il Dipartimento di Medicina con Decreto di urgenza del Direttore di Dipartimento dell'8 settembre 2022 (**Allegato n. 1**) ha approvato nell'ambito del progetto Centro Nazionale 3, il cui referente Scientifico è il Prof. Stefano Ugel (Professore Associato nel SSD MED/04 Patologia Generale), una posizione di RTD a) nel SSD MED/04 Patologia Generale.

Inoltre, il medesimo Dipartimento con Decreto di urgenza del Direttore di Dipartimento del 9 settembre 2022 (**Allegato n. 2**) ha approvato nell'ambito del progetto Centro Nazionale 5, il cui referente Scientifico per il Dipartimento è la Prof.ssa Simonetta Friso (Professore Associato nel SSD MED/09 Medicina Interna) una posizione di RTD a) nel SSD MED/09 Medicina Interna.

Entrambi i provvedimenti di urgenza saranno ratificati nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento di Medicina.

La Scuola di Medicina e Chirurgia con delibera del Consiglio del 22 settembre 2022 ha espresso parere positivo di cui **Allegato n. 3**.

Nell'ambito del Centro Nazionale 5, il cui referente Scientifico è la Prof.ssa Flavia Guzzo (Professore Associato nel SSD BIO/01 - Botanica generale), il Dipartimento di Biotecnologie nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13 settembre 2022 (**Allegato n. 4**) ha approvato una posizione di RTD a) nel SSD **BIO/01 - Botanica generale**.

In relazione alla copertura finanziaria dei tre contratti triennali RTD a), il Pro Rettore fa presente che l'articolo 9, comma 4 dell'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Decreto Direttoriale n. 3138 del 16/12/2021) prevede come costi ammissibili del progetto le spese di personale (ricercatori, dottorati di ricerca, tecnici e altro personale di supporto) impegnato nelle attività del Programma di ricerca del Centro Nazionale.

Secondo quanto definito nell'articolo 4, comma 6 del Disciplinare di Attuazione dei decreti di concessione delle agevolazioni (Decreti Direttoriali nr 1034 e nr 1035 del 17/06/2022), i costi relativi al personale di ricerca sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla



Commissione Europea e adottate con decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018.

Per un ricercatore il costo standard corrisponde a un costo orario di 31 euro. I costi totali rendicontabili per un contratto a tempo pieno sono di 139.500 € (oneri a carico ente compresi).

Tenuto conto che il costo di un contratto triennale RTD a) è pari a € 159.897,35, la differenza tra tale costo e il costo standard sopra citato è pari a 20.397,35 €. Il differenziale complessivo tra il costo reale e il costo standard per i tre contratti pari a € 61.192,05 sarà coperta con il contributo riconosciuto per la valorizzazione del personale strutturato.

Il Pro Rettore fa presente inoltre che, ipotizzata la presa di servizio dei 3 RTD a) al 1 febbraio 2022, nel caso di mancata approvazione da parte del Ministero della proroga del progetto al 28 febbraio 2026, la conclusione del progetto al 31 agosto 2025 determinerebbe una mancata copertura finanziaria di 5 mensilità di contratto per ciascun RTD a) pari a € 66.623,90 (22.207,97*3). Tale eventuale scopertura è coperta nell'ambito del budget di progetto con il contributo riconosciuto per la valorizzazione del personale strutturato, che non rappresenta un costo vivo per il progetto.

Pertanto il costo complessivo per l'attivazione di 3 posizioni di RTD a) per un triennio pari a € 479.692,05 (€ 159.897,35*3) (comprensivi di tutti gli oneri a carico ente) è a totale carico del finanziamento PNRR, come riportato rispettivamente dai **Decreti Ministeriali di concessione dei finanziamenti n. 1034 e 1035 del 17 giugno 2022 e relativi allegati (Allegato n. 5).**

Di seguito il dettaglio:

CODICE ANALITICA	UNITA'	CODICE PROGETTO	DISPONIBILITA' ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG.URIC.B-SVIRIC - B-Progettazione e Rendicontazione Progetti di Ricerca		PNRR_CN3_RNA	1.195.375 €	159.897,35 €	1.035.477,65 €
UA.VR.020.DG.URIC.B-SVIRIC - B-Progettazione e Rendicontazione Progetti di Ricerca		PNRR_CN5_BIODIVERSITA	3.500.000 €	319.794,7 €	3.180.205,3 €

Il Pro Rettore precisa che, essendo i 3 contratti RTD a) completamente a carico del finanziamento PNRR, la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 26.9.2022 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 6.**

A conclusione di quanto sopra riportato, il Pro Rettore sottolinea che trattandosi di finanziamenti europei, la rendicontazione progettuale è soggetta a modalità e parametri di rendicontazione tipicamente comunitari a cui risulta necessario attenersi. La quota parte di costi non riconosciuta in sede di rendicontazione, viene posta a carico del Paese che ha ricevuto il finanziamento e conseguentemente, nei confronti degli Enti che ne avevano la responsabilità della gestione.

Il Pro Rettore pertanto richiama il massimo e scrupoloso rispetto delle regole di rendicontazione affinché la totalità dei costi possa essere ritenuta ammissibile, come da progetto presentato.

Tenuto conto della necessità di concludere le procedure di reclutamento entro la milestone del progetto, per consentire il rispetto delle tempistiche indicate dal MUR ed esclusivamente per le procedure di reclutamento di ricercatore a) relative alla realizzazione dei Centri Nazionali citati, è necessario derogare ai termini e ai contenuti previsti dall'art. 8, commi 4, 5, 9 del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", applicando, in sostituzione, le seguenti modifiche:



Versione vigente:

Deroga per presenti procedure:

Art. 8, comma 4

4. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, sentito il Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da n. 3 membri, due dei quali esterni all'Ateneo, anche di Atenei stranieri.

I Commissari devono appartenere al ruolo dei professori universitari ed essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- i componenti devono possedere specifiche competenze scientifiche nel settore di ricerca interessato e, nel caso di Commissari nazionali, devono appartenere allo specifico settore scientifico disciplinare o, dove non sia possibile, al settore concorsuale;
- i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca preferibilmente anche a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente;
- per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori ovvero non devono aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e non devono essere coautori con il candidato.

Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, nella costituzione della Commissione deve essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario verbalizzante, se non individuati nel decreto di nomina.

Art. 8, comma 5

Art. 8, comma 4

4. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, sentito il Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da n. 3 membri, anche appartenenti all'Ateneo di Verona ~~due dei quali esterni all'Ateneo, anche di Atenei stranieri.~~

I Commissari devono appartenere al ruolo dei professori universitari ed essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- i componenti devono possedere specifiche competenze scientifiche nel settore di ricerca interessato e, nel caso di Commissari nazionali, devono appartenere allo specifico settore scientifico disciplinare o, dove non sia possibile, al settore concorsuale;
- i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca preferibilmente anche a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente;
- per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico. ~~In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori ovvero non devono aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e non devono essere coautori con il candidato.~~

Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, nella costituzione della Commissione deve essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario verbalizzante, se non individuati nel decreto di nomina.

Art. 8, comma 5



<p>5. La selezione avviene previa emanazione di un bando che deve essere pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none">• mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale;• in via obbligatoria sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito web di Ateneo, sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea;• in via facoltativa, anche su un quotidiano di rilevanza nazionale o internazionale. <p>Il bando è pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale.</p> <p>Art. 8, comma 9</p> <p>9. Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, gli idonei terranno presso il dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo, anche con modalità telematiche.</p>	<p>5. La selezione avviene previa emanazione di un bando che deve essere pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none">• mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale;• in via obbligatoria sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito web di Ateneo, sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea;• in via facoltativa, anche su un quotidiano di rilevanza nazionale o internazionale. <p>Il bando è pubblicato per almeno 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale.</p> <p>Art. 8, comma 9</p> <p>9. Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, gli idonei terranno presso il dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo, anche con modalità telematiche.</p>
---	--

Tutto ciò premesso e considerato, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di attivazione dei 3 contratti RTD a) e alla possibilità di deroga del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010" per il reclutamento delle posizioni citate.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022;
- visti i Decreti di urgenza del Direttore di Dipartimento di Medicina (**Allegato n. 1 e 2**);
- visto il parere della Scuola di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 3**);
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 settembre 2022 (**Allegato n. 4**);
- visti i Decreti Ministeriali di concessione dei finanziamenti n. 1034 e 1035 del 17 giugno 2022 e relativi allegati (**Allegato n. 5**);
- **preso atto che non vi sono oneri a carico del Bilancio di Ateneo**;
- sentito il Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie;

esprime

all'unanimità

- parere favorevole all'approvazione della copertura presso il Dipartimento di Medicina di due posizioni di RTD a) nel settore scientifico-disciplinare MED/04 Patologia Generale e nel settore scientifico-disciplinare MED/09 Medicina Interna, finanziate nell'ambito del progetto Centro Nazionale 3 e Centro nazionale 5 del PNRR, e l'attivazione delle relative procedure concorsuali.
- parere favorevole all'approvazione della copertura presso il Dipartimento di Biotecnologie di una posizione di RTD a) nel settore scientifico-disciplinare BIO/01 Botanica generale, finanziate



nell'ambito del progetto Centro Nazionale 5 del PNRR, e l'attivazione della relativa procedura concorsuale.

- Parere favorevole all'approvazione delle seguenti deroghe al "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", a valere esclusivamente per le procedure per i DD.MM. 1034 e 1035

Versione vigente:

Deroga per presenti procedure:

Art. 8, comma 4	Art. 8, comma 4
<p>4. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, sentito il Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da n. 3 membri, due dei quali esterni all'Ateneo, anche di Atenei stranieri.</p> <p>I Commissari devono appartenere al ruolo dei professori universitari ed essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- i componenti devono possedere specifiche competenze scientifiche nel settore di ricerca interessato e, nel caso di Commissari nazionali, devono appartenere allo specifico settore scientifico disciplinare o, dove non sia possibile, al settore concorsuale;- i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca preferibilmente anche a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente;- per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori ovvero non devono aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e non devono essere coautori con il candidato. <p>Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, nella costituzione della Commissione deve essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.</p>	<p>4. La selezione è effettuata da una Commissione, nominata dal Rettore, sentito il Dipartimento che ha attivato la procedura, composta da n. 3 membri, anche appartenenti all'Ateneo di Verona due dei quali esterni all'Ateneo, anche di Atenei stranieri.</p> <p>I Commissari devono appartenere al ruolo dei professori universitari ed essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- i componenti devono possedere specifiche competenze scientifiche nel settore di ricerca interessato e, nel caso di Commissari nazionali, devono appartenere allo specifico settore scientifico disciplinare o, dove non sia possibile, al settore concorsuale;- i componenti devono aver svolto attività continuativa di ricerca preferibilmente anche a carattere internazionale nei 5 anni precedenti e, ove applicabile, devono rispettare i requisiti previsti dai commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge 240/10 e dalla normativa vigente;- per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice etico. In particolare, i componenti della Commissione non possono essere stati relatori ovvero non devono aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e non devono essere coautori con il candidato. <p>Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, nella costituzione della Commissione deve essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.</p>



<p>La Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario verbalizzante, se non individuati nel decreto di nomina.</p> <p>Art. 8, comma 5</p> <p>5. La selezione avviene previa emanazione di un bando che deve essere pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none">• mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale;• in via obbligatoria sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito web di Ateneo, sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea;• in via facoltativa, anche su un quotidiano di rilevanza nazionale o internazionale. <p>Il bando è pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale.</p> <p>Art. 8, comma 9</p> <p>9. Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, gli idonei terranno presso il dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo, anche con modalità telematiche.</p>	<p>La Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario verbalizzante, se non individuati nel decreto di nomina.</p> <p>Art. 8, comma 5</p> <p>5. La selezione avviene previa emanazione di un bando che deve essere pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none">• mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale;• in via obbligatoria sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito web di Ateneo, sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea;• in via facoltativa, anche su un quotidiano di rilevanza nazionale o internazionale. <p>Il bando è pubblicato per almeno 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale.</p> <p>Art. 8, comma 9</p> <p>9. Ai fini della formulazione della proposta di chiamata, gli idonei terranno presso il dipartimento un seminario relativo all'attività di ricerca svolta e alle prospettive di sviluppo, anche con modalità telematiche.</p>
---	--

Il Pro Rettore ribadisce la celere attivazione delle procedure concorsuali affinché venga rispettata la milestone di progetto e raccomanda nell'ambito dell'attuazione e rendicontazione progettuale il massimo e scrupoloso rispetto delle regole di rendicontazione.



4.2° punto OdG:

Nomina della Commissione di valutazione per la procedura di attribuzione delle classi stipendiali alle professoressa e ai professori e alle ricercatrici e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 240/2010 – Anno 2022. Approvazione.

Il Pro Rettore ricorda che l'art. 14 del "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010", emanato con Decreto rettorale n. 7845 del 31 luglio 2019 prevede che la Commissione di valutazione sia nominata annualmente dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, e sia composta da tre docenti scelti tra coloro che non possono presentare istanza di attribuzione della classe stipendiale triennale nell'anno di mandato della Commissione.

Il Pro Rettore, tenuto conto dell'elenco dei docenti che entro il 31 dicembre 2022 matureranno il requisito di anzianità nella classe stipendiale e che pertanto potranno partecipare alle procedure di valutazione nel corrente anno, propone che la Commissione di valutazione per l'anno 2022 sia composta dai seguenti docenti:

prof.ssa Valentina Moro – effettivo (*area umanistica*)
prof. Luigi Tronca - supplente (*area umanistica*)
prof.ssa Roberta Capitello - effettivo (*area economico giuridica*)
prof. Giampietro Ferri - area economico giuridica - effettivo (*area economico giuridica*)
prof. Andrea Ruzzenente - effettivo (*area di scienze e medica*)
prof. Michele Tinazzi - supplente (*area di scienze e medica*)

Il Senato Accademico

visto il D.R. n. 7845 del 31 luglio 2019 di emanazione del "Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori secondo art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 e per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010"

udita la proposta del Pro Rettore;

all'unanimità,

delibera

di nominare i seguenti docenti quali componenti della Commissione di valutazione per le procedure di valutazione dei docenti che matureranno il requisito nell'anno 2022:

prof.ssa Valentina Moro – effettivo (*area umanistica*)
prof. Luigi Tronca - supplente (*area umanistica*)
prof.ssa Roberta Capitello - effettivo (*area economico giuridica*)
prof. Giampietro Ferri - area economico giuridica - effettivo (*area economico giuridica*)
prof. Andrea Ruzzenente - effettivo (*area di scienze e medica*)
prof. Michele Tinazzi - supplente (*area di scienze e medica*)



5.1° punto OdG:

Joint Research 2022 - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: parere.

Il Pro Rettore ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 l'iniziativa *Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti*. Tale iniziativa rinnovata nel 2021 con il nuovo bando denominato Joint Research ha approvato 14 progetti per la linea 1 con un finanziamento assegnato pari a 153.455 euro e 7 progetti per la linea 2 con un importo assegnato pari a 34.470 euro.

Il Pro Rettore informa che il Bando ha consentito ai Dipartimenti e ai Centri di ricerca dell'Ateneo veronese assieme alle Imprese, agli Enti privati, agli Enti pubblici di ricerca e agli Enti pubblici e privati no profit di presentare progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Luca Guarnieri, Responsabile dell'U.O. Liaison office, il quale nel rammentare che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nuovamente per l'anno 2022 uno stanziamento di **240.000 euro**, presenta quindi il Bando Joint Research 2022 allo scopo di promuovere progetti congiunti con Imprese ed Enti (**Allegato 1 – Bando Joint Research**).

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento dovranno avere ad oggetto attività di ricerca relative alla messa a punto di nuovi prodotti/servizi/processi/metodi/modelli (Ricerca Applicata/Industriale) oppure attività di studio e ricerca teorico-sperimentale miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo). I progetti dovranno essere realizzati da un Dipartimento e/o Centro di Ricerca dotati di autonomia finanziaria, congiuntamente con almeno una o più imprese e/o Enti pubblici o privati.

La presentazione dei progetti potrà avvenire alle seguenti scadenze:

- **Lunedì 31 ottobre 2022 alle ore 12.00**
- **Lunedì 30 gennaio 2023 alle ore 12.00**
- **Venerdì 28 aprile 2023 alle ore 12.00**
- **Lunedì 31 luglio 2023 alle ore 12.00**
- **Lunedì 30 ottobre 2023 alle ore 12.00**

previa registrazione, accedendo alla piattaforma informatica presente al sito www.univr.it/jr.

Il Coordinatore Scientifico di un progetto congiunto dovrà essere un docente di ruolo dell'Ateneo veronese (professore ordinario, associato, ricercatore) che, in qualità di responsabile del gruppo di ricerca proponente, presenterà un solo progetto annuale o biennale all'Università. I ricercatori a tempo determinato che non sono assunti su fondi esterni, che si propongono come coordinatori scientifici di un progetto, potranno presentare proposte purché il loro impegno temporale e di compatibilità con il loro contratto sia previamente verificato con il Liaison Office dell'Area Ricerca.

Come per le precedenti edizioni il Coordinatore Scientifico di un progetto vincitore di un finanziamento nell'ambito del Bando di Ateneo Joint Research 2021 non potrà presentare in qualità di Coordinatore Scientifico un progetto congiunto nell'ambito del Bando Joint Research 2022. Non è tuttavia esclusa la sua partecipazione al team di ricerca di un progetto congiunto, compatibilmente con gli impegni già assunti per altre attività istituzionali.

L'Università cofinanzierà la realizzazione dei progetti, presentati e valutati positivamente nell'ambito del Bando, sulle due linee di finanziamento:

LINEA 1:

180.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca;

Nello specifico l'Università contribuirà con **minimo 15.000 euro fino a un massimo di 30.000 euro**, di cui il **60% da parte dell'Ateneo e il 40% liquidato dal Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico**, mentre le **Imprese e gli Enti Pubblici di Ricerca partecipanti** alla realizzazione del



progetto congiunto dovranno contribuire con un importo pari ad **almeno il 50% del valore complessivo** del progetto allo scopo di sostenere i costi ammissibili.

LINEA 2:

60.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari quali gli Enti pubblici non economici e gli Enti del Terzo settore (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere).

In particolare l'Università contribuirà con **minimo 5.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro**, di cui **il 60% da parte dell'Ateneo e il 40% liquidato dal Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico**, mentre le **Imprese e Enti pubblici o privati non profit partecipanti** alla realizzazione del progetto congiunto dovranno contribuire con un importo pari ad **almeno il 50% del valore complessivo** del progetto allo scopo di sostenere i costi ammissibili.

Per garantire che i **partner finanziari** attestino la **volontà di partecipare economicamente** alla realizzazione del progetto di ricerca congiunta, **dovranno obbligatoriamente presentare una lettera di impegno** (da allegare alla domanda di partecipazione), che li obblighi a trasferire interamente i fondi di cofinanziamento alla stipula dell'accordo direttamente al Dipartimento di afferenza del Coordinatore scientifico. In ogni caso **tutti gli apporti figurativi** sia di personale accademico che delle aziende ed enti partner, nonché di strumentazioni **NON saranno conteggiati** ai fini della costituzione del costo totale del progetto.

Per questi motivi il costo totale del progetto congiunto sarà dato dalla sommatoria dei costi a partire dalla data di inizio del progetto e per tutto il periodo definito per lo svolgimento dello stesso. Pertanto gli unici costi ammissibili dovranno essere sostenuti esclusivamente dal Dipartimento o Centro di Ricerca di afferenza del Coordinatore Scientifico e in ogni caso non potranno essere utilizzati per liquidare spese sostenute direttamente e indirettamente dal partner finanziario, nonché acquisti di materiali o servizi realizzati dalla società o ente partecipante al progetto. I costi ammissibili saranno i seguenti:

- Materiale inventariabile
- Spese per le attività di ricerca e sviluppo
- Personale a contratto
- Servizi di consulenza e analisi
- Missioni
- Promozione dei risultati del progetto

Il Dott. Guarnieri continua illustrando la **procedura di valutazione** per le proposte di progetto presentate. In particolare fa presente che la valutazione sarà a cura di una **Commissione formata da docenti universitari nominata dal Rettore** il cui esito sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA

- a) **Innovatività e/o originalità e congruità della ricerca proposta**, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. In particolare la proposta verrà valutata sulla base del valore del contenuto tecnologico o di conoscenza, la potenzialità di sviluppo e ambizione del progetto (scalabilità) e l'attrattività del mercato di riferimento: **fino a punti 20**;
- b) **Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili dell'unità di ricerca accademica**, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta. Potranno essere valorizzate precedenti iniziative di attività conto terzi con enti pubblici e privati allo scopo di dimostrare l'esperienza acquisita dal team di ricerca in collaborazioni con realtà esterne all'ateneo: **fino a punti 20**;
- c) **Impatto socio-economico della ricerca proposta, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse, con particolare riferimento alle tematiche oggetto di programmi UE e alle missioni previste dal nuovo PNRR**. Nello specifico si terrà conto della dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto prodotto ossia l'apporto del progetto al cambio di atteggiamenti, accrescimento di consapevolezza, sviluppo di capacità e di buone pratiche, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale,



istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo. Sarà inoltre valutata la rilevanza rispetto al contesto di riferimento dell'importanza assunta dal progetto in rapporto alla dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale. Si apprezzeranno gli effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell'impatto sul contesto di riferimento, da intendersi come quello esterno relativo all'ecosistema che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale. Infine sarà considerato il valore aggiunto per i beneficiari ossia le innovazioni e i miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali indotti dal progetto a beneficio della società nelle sue varie componenti, ossia su una platea ampia e diversificata di beneficiari (quali enti pubblici/privati, istituzioni pubbliche, comprese quelle governative, enti locali, imprese, associazioni rappresentative di categoria, cittadini, studenti, generazioni future, ambiente e specie viventi). In particolare, la valutazione apprezzerà nei progetti, il grado di innovazione non solo tecnologica, ma anche sociale, nonché il rispetto di principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di disuguaglianza e vulnerabilità, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale: **fino a punti 60**;

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto un **punteggio minimo finale pari a 90 punti**.

Per le due linee di finanziamento verranno redatte due distinte graduatorie che saranno utilizzate fino al raggiungimento delle somme separatamente stanziati. **Nel caso in cui i progetti in graduatoria per una linea di finanziamento non esauriscano il budget di quella linea, il residuo sarà destinato all'altra linea di finanziamento, se ciò consente di finanziare un maggior numero di progetti.**

Il Dott. Guarnieri conclude riferendo quanto già era presente nella scorsa edizione, ossia che:

- la partecipazione ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale) è proporzionale alla quota del rispettivo cofinanziamento, fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori. I partner potranno convenire diversamente purché essere espressamente autorizzati dall'Area Ricerca – Liaison Office;
- ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del progetto solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati;
- nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è opportuno utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa Joint Research secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Joint Research promosso dall'Università di Verona"
- compatibilmente con le esigenze di riservatezza dei partner, i progetti finanziati dovranno organizzare eventi di diffusione dei risultati dei progetti e a prendere parte alle iniziative istituzionali di promozione del Bando.

Il Pro Rettore invita i Signori Senatori ad esprimere il loro parere in merito al **Bando Joint Research 2022**, come presentato in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e del Delegato al Trasferimento di conoscenza e rapporti con il territorio
- esaminato il testo del **Bando Joint Research 2022**

delibera

- di approvare il **Bando Joint Research 2022** autorizzandone l'emanazione e la promozione dello stesso.



5.2° punto OdG:

Contamination Lab Verona ed Enactus - riconoscimento CFU Tipologia D: parere

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Luca Guarnieri, Responsabile dell'U.O. Liaison office il quale ricorda che il progetto triennale denominato Contamination Lab Veneto, coordinato dall'Ateneo di Padova, attivato nell'anno 2017 si è concluso in data 30 settembre 2020, pertanto in data 13 ottobre 2020, il Senato Accademico dell'Università di Verona aveva approvato la proposta di proseguire per i successivi anni accademici il progetto Contamination Lab solo per la sede di Verona (denominato "CLab Verona" o brevemente "CLab") e di attivare contestualmente la business plan competition internazionale Enactus per la presentazione di progetti di imprenditoria sociale da parte di studenti universitari.

CLab Verona, che aderisce al network dei CLab delle università italiane, ed Enactus, che aderisce all'Associazione Enactus Italy - organizzazione senza scopo di lucro - consentono a studenti, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca presso l'Università di Verona di partecipare a un percorso interdisciplinare e trasversale che utilizza metodi didattici non tradizionali. Tali moduli formativi sono dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa ed hanno come obiettivo quello di sviluppare nei partecipanti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato. CLab ed Enactus si differenziano per una serie di caratteristiche che le contraddistinguono: CLab propone sfide (di qualsiasi tema) legate a specifiche esigenze proposte dalle aziende/enti partecipanti del progetto; mentre Enactus prevede la costituzione di imprese start up giovanili, dedicate al sociale ed ecologicamente responsabili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Nelle scorse Edizioni di CLab sono stati selezionati circa 140 studenti che hanno presentato differenti soluzioni per le 15 sfide presentate da aziende e/o enti del territorio. Allo scopo di continuare le iniziative con attori locali, regionali, nazionali europei ed internazionali, confermando i partenariati e le collaborazioni già in essere è necessario adottare un accordo standard da applicare ai futuri partner che lanceranno le prossime sfide agli studenti (**allegato 1** – accordo standard per una sfida lanciata da partner).

Il Dott. Guarnieri informa che CLab Verona offre la possibilità di partecipare a due tipologie di percorsi:

- CLab Marathon, le attività sono concentrate nell'arco di un mese in cui le studentesse e gli studenti possono lavorare in gruppo direttamente negli spazi dell'azienda o ente che ha lanciato la sfida.
- CLab Plus, le attività si sviluppano in almeno tre mesi alternando incontri con esperti e formatori e lavoro in gruppo per risolvere le sfide lanciate da aziende o enti. In questo percorso è prevista la frequenza dei partecipanti al modulo "Play Lab" come proposto nelle scorse edizioni dall'U.O. Job Placement.

Il percorso Enactus prevede, invece, di presentare almeno un'idea di impresa in ambito sociale che possa partecipare alla competizione a livello nazionale tra le università italiane e in caso di vincita, possa misurarsi con altri team stranieri a livello mondiale.

Per questo motivo il Pro Rettore, sentito il Prof. Diego Begalli, in qualità di Project Manager del CLab ed Enactus e il Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica, propone di attivare un'edizione annuale specifica dedicata al Progetto Enactus e un'altra per promuovere le sfide CLab. L'attività formativa verrà calendarizzata al di fuori degli orari di lezione dei corsi ufficiali. Gli spazi che verranno utilizzati saranno concordati con i partner di progetto.

I percorsi formativo esperienziali di CLab ed Enactus sono costituiti da lezioni/laboratorio e attività di impegno personale dei gruppi partecipanti, rispettivamente 40 e 70 ore per CLab e 30 e 30 ore per Enactus.

Le spese per formazione, tutoraggio, affitto dei locali esterni all'Università, assegnazione di premi e benefit per i partecipanti e altri costi per momenti di convivialità sono completamente a carico delle aziende partner di progetto che lanceranno le sfide CLab o collaboreranno all'organizzazione di Enactus.



Pertanto non è previsto alcun costo per l'Ateneo.

In particolare per quanto riguarda CLab, i partner di progetto riconosceranno all'Ateneo, a titolo di erogazione liberale, un contributo sulla base dell'organizzazione dell'iniziativa gestita dal Liaison Office, come indicato nel punto 2 dell'accordo standard.

Il Pro Rettore considerato che in tutte le precedenti edizioni erano già riconosciuti crediti formativi per gli studenti propone ora di:

- confermare a questa formazione quanto segue:
 - riconoscere la valenza formativa dei percorsi erogati tramite le iniziative sopra indicate, in tutti i corsi di laurea e laurea magistrale;
 - assegnare un numero di crediti pari a 6 CFU di tipologia D a CLab (con possibilità di riconoscimento in ambito F, su istanza dello studente al proprio Collegio didattico), considerato l'impegno orario previsto (110 ore) e soprattutto il carattere interdisciplinare e professionalizzante dell'iniziativa;
 - assegnare un numero di crediti pari a 3 CFU di tipologia D a Enactus (con possibilità di riconoscimento in ambito F, su istanza dello studente al proprio Collegio didattico), considerato l'impegno orario previsto (60 ore) e soprattutto il carattere interdisciplinare e professionalizzante dell'iniziativa;
 - assegnare i CFU per chi ha frequentato almeno l'80% dell'intero percorso di CLab o di Enactus;
- approvare il format di accordo per la sfida CLab lanciata dal partner, come da allegato.

Il Pro Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alle iniziative.

Il Senato Accademico

- Udita la relazione del Pro Rettore;
- visto l'accordo per la sfida CLab lanciata da partner;

delibera

- di confermare a questa formazione quanto segue:
 - riconoscere la valenza formativa dei percorsi erogati tramite le iniziative sopra indicate, in tutti i corsi di laurea e laurea magistrale;
 - assegnare un numero di crediti pari a 6 CFU di tipologia D a CLab (con possibilità di riconoscimento in ambito F, su istanza dello studente al proprio Collegio didattico), considerato l'impegno orario previsto (110 ore) e soprattutto il carattere interdisciplinare e professionalizzante dell'iniziativa;
 - assegnare un numero di crediti pari a 3 CFU di tipologia D a Enactus (con possibilità di riconoscimento in ambito F, su istanza dello studente al proprio Collegio didattico), considerato l'impegno orario previsto (60 ore) e soprattutto il carattere interdisciplinare e professionalizzante dell'iniziativa;
 - assegnare i CFU per chi ha frequentato almeno l'80% dell'intero percorso di CLab o di Enactus;
- di approvare il format di accordo per la sfida CLab lanciata dal partner, come da allegato.



5.3° punto OdG

Bando di ateneo per il finanziamento di borse di mobilità internazionale per Dottorandi di Ricerca verso destinazioni non UE. Parere.

Il Pro Rettore ricorda che a partire dall'a.a. 2021/2022 l'ateneo ha attivato due linee di finanziamento della mobilità dei Dottorandi di Ricerca, distinte in base al Paese di destinazione:

- 1) Paesi dell'Unione Europea e Paesi partecipanti al Programma Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia): la mobilità dei dottorandi viene finanziata attraverso il Programma *Erasmus+ for traineeship*. Il relativo bando, a valere su fondi europei e ministeriali, è pubblicato con cadenza annuale.
- 2) Paesi non aderenti all'Unione Europea (compresi Regno Unito e Svizzera): la mobilità dei dottorandi viene finanziata attraverso un apposito bando della Scuola, a valere su fondi di ateneo e ministeriali.

Con riferimento al secondo punto, l'edizione 2021/2022 del bando ha consentito il finanziamento di 25 mobilità di durata media di 4 mesi, in particolare verso Australia, Canada, Regno Unito, Stati Uniti e Svizzera. La spesa complessiva è stata pari a 87.000 Euro.

Per l'a.a. 2022/2023 la Scuola intende riproporre una nuova edizione del Bando (**Allegato n. 1**), con le stesse caratteristiche del precedente:

- la mobilità verrà finanziata per una durata massima di 6 mesi;
- la raccolta di candidature avverrà con modalità a sportello;
- i progetti di ricerca dovranno essere validati dal tutor di ateneo e dal supervisor individuato presso la sede ospitante;
- l'importo dei contributi verrà differenziato in ragione della condizione economica del candidato, in linea con quanto previsto dal DM 289 del 25.03.2021 per l'utilizzo dei fondi ministeriali destinati alla mobilità internazionale nell'ambito del "Fondo per il sostegno dei Giovani e per favorire la mobilità degli studenti".

Il bando garantirà il finanziamento di borse di mobilità fino ad esaurimento dei fondi disponibili, pari a complessivi 140.000 euro, di cui 90.000 Euro a valere su fondi della Scuola di Dottorato per le attività di mobilità internazionale e 50.000 Euro a valere sulla quota residuale dell'assegnazione ministeriale "Fondo per il sostegno dei Giovani e per favorire la mobilità degli studenti" – E.F. 2020.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di emanazione del Bando di ateneo per il finanziamento di borse di mobilità internazionale per Dottorandi di Ricerca verso destinazioni non UE – a.a. 2022/2023, nei termini indicati in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo del bando di ateneo per il finanziamento di borse di mobilità internazionale per Dottorandi di Ricerca;

esprime

parere favorevole in merito al Bando di ateneo per il finanziamento di borse di mobilità internazionale per Dottorandi di Ricerca verso destinazioni non UE – a.a. 2022/2023, proposto dalla Scuola di Dottorato.



5.4° punto OdG:

Revisione dei questionari AVA-ANVUR e introduzione di questionari per la valutazione in itinere delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria

Il Pro Rettore ricorda che il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo prevede la raccolta di informazioni utili al monitoraggio e al miglioramento continuo, tramite la rilevazione dell'opinione degli utenti coinvolti nei diversi processi formativi. In particolare, la rilevazione sull'opinione degli studenti frequentati in merito alle attività didattiche dei CdS è prevista obbligatoriamente dalla Legge 370/99 e ANVUR ne sancisce i contenuti minimi in termini di domande da sottoporre agli studenti.

Il Pro Rettore ricorda che il Senato Accademico del 13/10/2020, su proposta del Presidio della Qualità (PdQ) aveva deliberato l'introduzione di alcune domande aggiuntive al questionario relative alle nuove modalità di erogazione della didattica a distanza, che ora necessitano, quindi, un aggiornamento in base alle mutate disposizioni in termini di organizzazione della didattica. A tal proposito, il PdQ esteso didattica, nella seduta del 20 settembre u.s., ha proposto di modificare l'attuale questionario come da **allegato 1**, intervenendo sui seguenti punti:

- la definizione di "studente frequentante" che non può più includere, come citava il testo precedentemente, "gli studenti che hanno frequentato in streaming o consultato le video lezioni messe a disposizione dalla/dal docente";
- la sezione integrativa sulle modalità di didattica on line, nella quale è stata eliminata la domanda sulla principale modalità utilizzata per frequentare l'insegnamento, nonché le domande relative allo streaming, mentre restano, ma con testo modificato, solo le domande sulle videoregistrazioni.

Il Pro Rettore ricorda che oltre alle rilevazioni obbligatoriamente previste dall'ANVUR, l'Ateneo di Verona, nel corso degli anni, ha attivato una serie di ulteriori indagini tese a far emergere la soddisfazione di alcune particolari tipologie di studenti, quali le matricole, gli stagisti/tirocinanti e i dottorandi al termine del proprio percorso di studi.

Il Pro Rettore ricorda, altresì, che l'Ateneo, in ottemperanza al DI n. 402/2017, **Allegato 3**, si è dotato di un sistema di gestione e certificazione (SGC) della qualità informatizzato dedicato alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, e che nel SA del 25/05/2021 è stato introdotto un nuovo Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo dedicato al post lauream e, nello specifico, anche alle Scuole di Specializzazione di area sanitari.

Tale sistema AQ viene coordinato, in particolare, dalla Commissione AQ Scuola di Specializzazione, coordinata dalla Delegata al Post Lauream, che tra le iniziative di promozione e miglioramento della qualità ha proposto, nella riunione del 13 settembre u.s. l'introduzione di una rilevazione tesa a raccogliere le opinioni dei Medici in formazione specialistica e dei Docenti/Tutor che lavorano nelle Scuole di Specializzazione (**allegato 2**); tale rilevazione rientra tra le attività previste nella bozza di Piano strategico 2023-2025 relativo all'ambito "Rapporti con il SSR". Tale rilevazione è finalizzata a raccogliere importanti informazioni in itinere sull'organizzazione delle Scuole di Specializzazione e, in prima applicazione, verrà somministrata online a tutti gli studenti e docenti/tutor delle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo di Verona, tra febbraio e marzo 2023. Gli esiti dell'indagine verranno resi disponibili, in forma aggregata per Scuola di Specializzazione, ai Direttori di Scuola per gli ambiti di propria competenza e alla Commissione AQ Scuole di Specializzazione. Nel frattempo, il MUR ha reso noto la necessità di sollecitare gli specializzandi all'adesione alla rilevazione ministeriale, comunicata con nota del 23/09/22, e che verrà attivata da settembre a dicembre 2022.

Il Pro Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

Visto il verbale del PdQ del 20 settembre 2022

Visto il verbale della Commissione AQ Scuole di Specializzazione del 13 settembre 2022,

all'unanimità,



delibera di

- dar seguito a tutte le revisioni alle rilevazioni in essere previste dal Presidio della Qualità, come richiamate in premessa;
- attivare la rilevazione per la raccolta dell'opinione dei Medici in formazione specialistica e dei Docenti delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, così come proposto dalla Commissione AQ Scuole di Specializzazione.

Alle ore 10.10 lascia la seduta il Sig. Fabio Lonardi.



5.5° punto OdG:

Accreditamento iniziativa formativa a favore di studentesse e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento - parere

Il Pro Rettore informa di un'iniziativa a favore di studentesse e studenti con disabilità. L'iniziativa riguarda un ciclo di incontri formativi specificamente dedicati a studentesse e studenti con DSA, incentrati su metodi e strategie per affrontare efficacemente il percorso di formazione e lo studio universitario.

Il progetto, nato dal confronto tra le strutture amministrative della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti con il Delegato del Rettore per il Diritto allo studio, servizi agli studenti, mobilità internazionale degli studenti, prof. Marco Torsello e il Referente del Rettore per l'orientamento prof. Massimiliano Badino, è stato discusso e sviluppato in seno al Comitato per l'inclusione e l'accessibilità e affidato, quanto a coordinamento e supervisione scientifica, al prof. Angelo Lascioli, Responsabile del Corso (Professore ordinario di Pedagogia speciale e componente di detto Comitato). Il progetto è stato approvato dal CDA di gennaio 2022, previo parere favorevole del SA acquisito a dicembre 2021.

Scopo del progetto è quello di migliorare la fruizione del diritto allo studio da parte di studentesse e studenti con fragilità particolari. Il tema fondamentale che ci si propone di sviluppare è quello del metodo di studio, affrontato nei suoi aspetti teorici, pratici e tecnologico-strumentali.

La realizzazione delle diverse iniziative è prevista nell'arco dell'anno solare 2022.

Il progetto in questione prevede la seguente articolazione:

PRIMA PARTE: Incontri di approfondimento e laboratori riguardanti il metodo di studio e i processi di apprendimento finalizzati a promuovere competenze di studio e di apprendimento negli studenti e nelle studentesse con DSA:

- Incontro da 2,5 ore – Metodo di studio e DSA: incontro introduttivo (online) – con l'intervento di n. 2 relatori
- Incontro da 2,5 ore – Metodo di studio e DSA: approfondimento (online) – con l'intervento di n. 2 relatori
- Incontro da 2,5 ore – Reti dell'attenzione e apprendimento (online)
- Laboratorio da 3 ore – Primo laboratorio sul metodo di studio
- Laboratorio da 3 ore – Secondo laboratorio sul metodo di studio
- Laboratorio da 3 ore – Laboratorio dal titolo "Apprendimento delle lingue straniere e DSA" – con l'intervento di n. 2 relatori

La prima parte si è già svolta nella primavera del 2022 e ha avuto una discreta partecipazione in termini numerici, nonché buoni feedback da parte dei partecipanti. Si ritiene che la partecipazione possa essere incrementata, nella seconda parte dell'iniziativa, con il riconoscimento di crediti formativi.

La SECONDA PARTE del ciclo, in corso di organizzazione, da svolgere nel prossimo autunno, prevede incontri di approfondimento, di tipo laboratoriale, riguardanti l'utilizzo delle TIC e di tecnologie assistive utili e funzionali a promuovere e sostenere i processi di apprendimento in presenza di DSA:

- Laboratorio da 3 ore – Strumenti di assistive technology
- Laboratorio da 3 ore – Strumenti per l'applicazione di strategie logico-visive
- Laboratorio da 3 ore – Strumenti per l'ottimizzazione del metodo di studio



Agli incontri potranno partecipare le studentesse e gli studenti iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona, in possesso di diagnosi certificata di DSA emessa dal Servizio Sanitario Nazionale o da soggetti accreditati.

Per gli incontri di tipo laboratoriale si renderà necessaria – per l'efficacia didattica dell'intervento – la previsione di un numero limitato di partecipanti.

La proposta ha quindi ad oggetto la raccomandazione affinché i Collegi Didattici riconoscano n. 1 CFU di tipo D e/o F per la partecipazione ai tre laboratori della seconda parte del ciclo, che si terranno nel prossimo autunno.

A tale proposito si precisa che:

- le ore di didattica previste sono 9, cui si potrebbe aggiungere – per il riconoscimento dei CFU – la presentazione di una relazione di approfondimento;
- gli incontri previsti per l'autunno, benché costituiscano la seconda parte di un ciclo più ampio, non presuppongono necessariamente l'avvenuta partecipazione agli incontri della prima parte, essendo dotati di una loro autonomia tematica e didattica;
- l'argomento dell'iniziativa (il metodo di studio) è trasversale e ben si presta al riconoscimento di CFU a livello di Ateneo, in quanto mira a rinforzare competenze di base utili per qualsiasi percorso di studi.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2022 di approvazione del progetto;

esprime parere favorevole

alla raccomandazione affinché i Collegi Didattici riconoscano n. 1 CFU di tipo D e/o F per la partecipazione ai tre laboratori della seconda parte del ciclo.



5.6° punto OdG:

Esito monitoraggio intermedio e adozione di interventi correttivi al Piano Integrato della Performance della struttura gestionale 2022 - Parere

Il Pro Rettore ricorda che il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo per il 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio scorso, prevede di effettuare un monitoraggio intermedio del Piano Integrato della Performance della struttura gestionale anno 2022, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che stabilisce che gli Organi di Governo verifichino l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento proponendo eventuali interventi correttivi, e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università approvate a luglio 2015.

Il Pro Rettore informa che in data 27 giugno 2022 è stato dato avvio al monitoraggio intermedio delle attività programmate nel Piano Integrato della Performance.

Contestualmente ma funzionalmente in subordine al monitoraggio intermedio, vige la possibilità per le strutture di segnalare le criticità emerse in relazione a specifici progetti, che ne avessero reso necessaria la modifica o addirittura la sospensione, limitatamente al verificarsi di cause esogene.

Pertanto, prosegue il Pro Rettore, insieme ai risultati raggiunti in itinere, sono state raccolte le eventuali proposte di modifica o sospensione dei progetti, con evidenza delle rispettive motivazioni. Tutte le variazioni sono state riportate nella versione aggiornata del Piano integrato delle Performance 2022 (**vedi allegato n.1**).

Il Pro Rettore procede quindi a presentare sinteticamente gli esiti del monitoraggio intermedio effettuato sul primo semestre 2022, i cui risultati di dettaglio sono contenuti nell'**allegato n. 2**, ed illustra con l'aiuto della successiva tabella gli obiettivi strategici perseguiti con progetti in regolare svolgimento o addirittura già conclusi, nonché quelli che propongono modifiche oppure sospensione, spiegandone le motivazioni sottostanti, sulle quali il Nucleo di Valutazione si è espresso favorevolmente nella seduta del 15 settembre u.s. (**vedi allegato n.3**);

AREA DI INTERVENTO e obiettivo strategico	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
DIDATTICA	14	4
D.1.1 Rendere i percorsi di formazione e i servizi di supporto agli studenti più efficaci e flessibili	2	
D.2.1 Riquilibrare e ampliare l'offerta formativa dei corsi di studio, dei master, dei corsi di perfezionamento e delle attività di formazione continua	1	
006. Revisione degli accessi ai corsi di studio		MODIFICA Adeguamento al rialzo target definito nel 2020
D.2.2 Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili	3	
2022.35. Programmazione temporale e gestione previsionale e di rendicontazione delle risorse per la copertura dei carichi didattici		MODIFICA Nuovo capofila, aggiornate le attività e modificato un indicatore
D.4.1 Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative	4	1
DIP_INF: Didattica innovativa e internazionalizzazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale		MODIFICA Adeguamento target
D.4.2 Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali	4	
2021.CLA.02 Qualità della certificazione linguistica		MODIFICA Aggiornamento degli item solo per un livello linguistico(C1)
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	21	5
R.1.1 Aumentare gli accordi di cooperazione scientifica con istituzioni ed enti di ricerca internazionali, favorendo la costituzione di reti per la ricerca con università e istituti di ricerca (IRCCS) in Italia e all'estero	4	
CIRSAL. Benessere e cura animali da laboratorio: offerta formativa interna ed esterna		MODIFICA Cassato un indicatore per soprappiù inapplicabilità
DIP_LIN: Creazione banca dati per monitorare numero di accordi attivi		MODIFICA

5.6° punto OdG



AREA DI INTERVENTO e obiettivo strategico	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
		Adeguamento target definito nel 2020
R.2.1 Aumentare il numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta sulla base delle metriche di valutazione VQR	1	
R.3.1 Aumentare la quantità dei progetti competitivi finanziati	2	
R.4.1 Sostenere la produzione scientifica dei docenti dei collegi di dottorato	2	1
2021. Implementazione reportistiche autorizzate costo del personale ai fini dei principali rendiconti	☹️	MODIFICA Rimodulato il target
R.4.2 Valorizzare il dottorato di ricerca	1	
R.5.1 Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti	1	
R.6.1 Individuare e promuovere nuove idee di impresa che provengono da docenti, ricercatori e studenti	1	
R.7.1 Rafforzare e valorizzare i rapporti dell'ateneo con il sistema produttivo e istituzionale	4	2
047. Comunità alumni	☹️	MODIFICA Riprogrammate alcune attività per il 2023
049. Creazione banca dati unica delle aziende	☹️	SOSPENSIONE cancellazione del budget previsto
R.7.2 Aumentare i proventi da ricerca commissionata e da attività di trasferimento tecnologico	1	
R.7.3 PUBLIC ENGAGEMENT: Rafforzare e valorizzare il ruolo pubblico e civico dell'università attraverso attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società rivolte a un pubblico non accademico	4	
SERVIZI AGLI STUDENTI	2	-
S.2.1 Promuovere la partecipazione ad attività di tirocini curriculari e formativi, anche all'estero	1	
S.3.1 Massimizzare gli esiti occupazionali e sviluppare la capacità di intrapresa	1	
INTERNAZIONALIZZAZIONE	4	-
I.1.1 Promuovere l'internazionalizzazione dei dottorati di Ricerca	1	
I.1.2 Garantire l'efficacia delle collaborazioni con le sedi universitarie estere presso cui sono attive o saranno attivate convenzioni per mobilità studentesca	1	
I.3.1 Aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli e diversificare la provenienza geografica	1	
I.4.1 Favorire il profilo internazionale dell'ateneo tramite chiamate dirette di studiosi provenienti dall'estero	1	
POLITICHE DI RECLUTAMENTO	4	2
P.4.1 Promuovere la mappatura delle competenze professionali e trasversali, per valorizzare la qualità del lavoro	2	1
2022.36_Pesatura delle posizioni organizzative del personale TA	☹️	MODIFICA Nuovo capofila
P.4.2 Promuovere il benessere organizzativo e accrescere la performance organizzativa mediante l'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale, attraverso l'ampliamento dell'offerta del telelavoro e l'introduzione di strumenti innovativi di "smart working"	1	
P.4.3 Garantire percorsi di formazione per il personale	1	1
095. Sviluppo e attuazione di un nuovo processo per l'erogazione della formazione per il personale TA	☹️	MODIFICA Modificate alcune attività formative per il PTA
TRASVERSALE	31	3
T.1.1 Accrescere la consapevolezza della comunità universitaria che il sistema di AQ è utile al miglioramento continuo dell'Ateneo in ambito di Didattica, Ricerca, Terza Missione, e che ciascuno ha un ruolo in esso	2	
T.1.2 Rendere più efficiente ed efficace la messa in atto del sistema di AQ (strumenti, processi e attori) finalizzato a garantire una gestione in termini di qualità (progettazione, monitoraggio, riesame e valutazione) degli ambiti di Didattica, Ricerca, Terza Missione	4	
T.2.1 Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale	10	2
098b. BIOLOGICO 3	☹️	MODIFICA Riprogrammazione di alcune attività al 2023 per nuova adozione D.L.
098f. Miglioramento sismico Biblioteca Meneghetti	☹️	MODIFICA



AREA DI INTERVENTO e obiettivo strategico	N. Interventi monitorati	di cui richiedono modifica/sospensione
T.3.2 Promuovere azioni mirate a sviluppare e consolidare pratiche dell'Ateneo volte alla sostenibilità ambientale (raccolta differenziata; riduzione dell'uso della plastica; risparmio energetico..)	4	Riprogrammazione di alcune attività al 2023 per nuova adozione D.L.
T.5.1 Comunicazione interna: ridefinizione delle attività di comunicazione volta al miglioramento dell'efficacia del processo comunicativo. Strumenti informatici: riorganizzazione dei supporti informatici necessari a migliorare la programmazione e la gestione dei singoli piani di comunicazione attuati. Linguaggio di genere: pianificazione di azioni positive di comunicazione volta alla maggiore diffusione della cultura del linguaggio di genere in ogni forma comunicativa.	3	
T.5.2 Comunicazione esterna: programmare attività di comunicazione volte all'incremento dell'attrattività di studentesse e studenti	3	1
2022.34_Interazioni spaziali. Verso Univr museo		SOSPESO Decisione della Commissione RUS.
T.6.1 Prevenzione della corruzione, trasparenza e trattamento e protezione dei dati personali	5	
Totale complessivo	76	12 + 2

Sulla base del monitoraggio condotto, il Pro Rettore evidenzia alcune considerazioni complessive:

- gli obiettivi operativi definiti nel Piano Integrato della Performance sono complessivamente 76: di questi, 62 (81,6%) sono in linea con la programmazione o sono addirittura già stati portati a conclusione;
- n. 12 iniziative programmate (15,8%) hanno richiesto una modifica o presentato qualche criticità (evidenziati con icona gialla) che ha reso necessaria una rimodulazione del progetto, talvolta un rinvio di alcune fasi al 2023, e solamente n. 2 obiettivi (2,6%) sono effettivamente divenuti irrealizzabili per l'anno in corso (icona rossa), per i quali viene ora proposta la sospensione, con possibile rinvio a programmazioni future.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- acquisito il parere positivo del Nucleo di Valutazione;
- preso atto degli esiti del monitoraggio intermedio del Piano integrato delle Performance 2022;
- preso atto che non ci sono ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

esprime

parere favorevole.



6.1° punto OdG:

Convenzione quadro con le Università Ca' Foscari e IUAV di Venezia e con l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize – approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, relativa alla proposta pervenuta dal Prof. Matteo Nicolini, Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile d'Ateneo, di stipula di un Accordo quadro di collaborazione con le Università Cà Foscari e IUAV di Venezia e con l'Università di Padova per l'organizzazione di attività di selezione, formative e divulgative relative al Premio "Sustainable Art Prize".

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, il quale illustra quanto di seguito riportato.

L'iniziativa è organizzata dall'Università Cà Foscari in collaborazione con VeronaFiere s.p.a. e si rivolge a un artista o un collettivo di artisti che lavori sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

Il Pro Rettore informa che per l'anno 2022, nell'ambito della quinta edizione del Premio, è stato previsto il coinvolgimento degli altri Atenei veneti che, insieme a Ca' Foscari, sono membri della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei.

La Convenzione quadro (**allegato 1**), efficace dalla data di stipula e fino al 31 dicembre 2023, assegna all'Università Ca' Foscari, il ruolo di coordinatrice dell'iniziativa e prevede l'impegno della stessa a riconoscere un contributo in denaro in favore dell'artista vincitore/rice, nonché l'impegno degli Atenei partner a partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize con il rispettivo referente RUS.

Tutti gli Atenei si impegnano altresì a:

- a) selezionare 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università;
- b) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- c) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Gli Atenei potranno inoltre valutare in autonomia di esporre/realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitore/rice, presso una propria sede universitaria, sostenendo i costi di trasporto, allestimento, disallestimento.

La realizzazione delle attività di cui sopra dovranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite atti o accordi attuativi che regoleranno gli specifici aspetti della collaborazione (modalità, tempistiche, risorse) necessari alla realizzazione delle diverse iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti.

Ai fini dell'attuazione della Convenzione è prevista la costituzione di un Comitato di coordinamento col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione.

Il Comitato di coordinamento sarà così composto:

- per l'Università Ca' Foscari: prof.ssa Elena Semenzin, delegata RUS e parte del comitato di coordinamento RUS;
- per IUAV: prof.ssa Valeria Tatano, delegata RUS;
- per l'Università di Padova: prof.ssa Laura Nota, coordinatrice del Gruppo di Lavoro 'Inclusione e giustizia sociale' RUS;
- per l'Università di Verona: prof. Matteo Nicolini, delegato RUS.



La presente delibera comporta oneri finanziari a carico del bilancio d'Ateneo, corrispondenti all'ammontare delle spese sostenute da studentesse e studenti dell'Ateneo per raggiungere le altre sedi universitarie ed ai costi per l'organizzazione di un incontro tematico presso l'Ateneo, collegato al progetto vincitore, per un impegno massimo previsto di € 2.000,00 onnicomprensivi. Tenuto conto che il progetto vincitore verrà realizzato nel 2023, tale importo verrà posto a carico del bilancio pluriennale di Ateneo 2022/2024 approvato con delibera del CDA del 17 dicembre 2021, come di seguito indicato:

CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE DESCRIZIONE PROGETTO	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
B-Segreterie Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02 – organizzazione manifestazione e convegni	COMMISSIONE_RUS	11.000,00	2.000,00	9.000,00

Il Pro Rettore nel comunicare che la Commissione RUS, nella seduta del 15 settembre 2022, si è espressa in senso favorevole alla sottoscrizione della Convenzione, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- visto il parere favorevole della Commissione RUS dell'Ateneo del 15 settembre 2022;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo della Convenzione quadro

delibera

di approvare la stipula della convenzione quadro con le Università Cà Foscari e IUAV di Venezia e con l'Università di Padova per la collaborazione nell'ambito del Premio "Sustainable Art Prize".



6.2 punto OdG

Nomina Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2022/2025 – Parere

Il Pro Rettore ricorda che il 30 settembre 2022 scadrà il mandato triennale del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), Prof. Alberto Belussi.

Informa che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento del CLA, emanato con Decreto Rettorale n. 4046 del 7 maggio 2021, il Direttore del Centro *“È nominato dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Senato accademico, dura in carica per tre anni e può essere rinnovato per un solo mandato sulla base di una valutazione effettuata dal Consiglio Direttivo sull'attività svolta”*.

Il Consiglio Direttivo del CLA, nella riunione dell'8 settembre 2022, ha proposto di rinnovare l'incarico al Prof. Belussi, quale *“persona più indicata per la realizzazione del progetto di revisione del sistema informatico del centro” (allegato 1)*.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla nomina del Prof. Alberto Belussi quale Direttore del CLA per il triennio accademico 2022/2025.

Il Senato Accademico

- visto la delibera della riunione del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'8 settembre 2022 **(allegato 1)**;
- udita la relazione del Pro Rettore;

esprime

parere favorevole alla nomina del Prof. Alberto Belussi quale Direttore del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per il triennio accademico 2022/2025.



6.3° punto OdG:

Accordo per lo sviluppo del progetto “TAI” – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico, tra Università degli Studi di Verona, Centro Studi Immigrazione ONLUS e Rete TanteTinte - Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta pervenuta dalla Prof.ssa Alessandra Cordiano, Referente del Rettore per la Sostenibilità Sociale, di stipula di un Accordo per lo sviluppo del progetto “TAI” – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico, tra l’Università degli Studi di Verona, il “Centro Studi Immigrazione Ets (CESTIM)” e la “Rete TanteTinte”.

Il Pro Rettore ricorda che l’Università promuove attività di volontariato finalizzate allo sviluppo di una comunità concretamente sensibile a forme di collaborazione sociale nei confronti di soggetti inseriti in contesti disagiati e, in tale ambito, si pone l’obiettivo di sensibilizzare la comunità universitaria e in particolare i propri studenti, al contrasto della dispersione scolastica, educando e formando gli studenti per lo svolgimento di attività di volontariato.

Il Pro Rettore informa che il CESTIM sostiene le attività di studio, di ricerca e volontariato, volte alla promozione e agevolazione di un pieno e positivo inserimento delle/degli immigrate/i nel contesto sociale del territorio comunale e di quartiere in cui si trovano a vivere, e che la “Rete TanteTinte” costituisce una rete associativa di Istituti scolastici statali della Provincia di Verona, che ha quali scopi di garantire il successo scolastico delle/degli studenti italiane/i e straniere/i nelle classi multiculturali, favorire la crescita nelle scuole dell’educazione all’interculturalità, alla pace e ai diritti umani e promuovere la diffusione dell’Intercultura e delle pratiche dell’accoglienza della/del minore straniera/o e della sua famiglia nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri la quale illustra quanto di seguito riportato. Attraverso l’Accordo (**Allegato 1**), di durata triennale, le Parti intendono collaborare per la realizzazione del progetto di volontariato universitario “TAI” – TI AIUTO IO (che costituisce parte integrante dell’Accordo stesso), per supportare studentesse e studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado della città e della provincia di Verona, provenienti da contesti socio-economici e culturali svantaggiati a rischio di dispersione scolastica, nelle aree disciplinari matematico-scientifica, umanistica e linguistica, in un’ottica di terza missione.

La collaborazione si svilupperà attraverso:

- la promozione dell’iniziativa verso studentesse e studenti dell’Ateneo e nelle scuole della provincia di Verona;
- la selezione e la formazione delle studentesse e degli studenti volontari;
- la raccolta delle richieste da parte delle scuole interessate;
- la verifica dell’attività svolta dalle studentesse e dagli studenti volontari;
- il monitoraggio in itinere delle fasi del progetto.

Per la realizzazione ed il coordinamento delle attività oggetto dell’Accordo verrà istituito un Gruppo di Lavoro composto da più rappresentanti per ciascuna Parte.

L’avvio delle attività previste dal progetto è previsto nell’arco dell’anno accademico 2022/2023.

La proposta di delibera ha ad oggetto l’approvazione dell’Accordo per lo sviluppo del progetto “TAI” e la raccomandazione affinché i Collegi Didattici riconoscano alla/o studente universitaria/o volontaria/o iscritta/o a un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico 1 CFU in TAF D/F per l’attività svolta, previo accertamento dello svolgimento della formazione e delle attività di supporto assegnate.

Per quanto attiene al riconoscimento di n. 1 CFU, si precisa che:

- la partecipazione al percorso di formazione della durata di almeno 8 ore è obbligatoria per la/o studente universitaria/o volontaria/o;

6.3° punto OdG

Direzione Affari Istituzionali



- è richiesto alla/o studente universitaria/o volontaria/o lo svolgimento di almeno 15 incontri con la/lo studente della scuola secondaria di secondo grado per un minimo di 22,5 ore di attività didattica;
- al termine dello svolgimento delle attività di supporto assegnate, la/lo studente universitaria/o volontaria/o dovrà elaborare una relazione finale;
- l'argomento dell'iniziativa (il supporto alle/agli studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado) è trasversale e si presta al riconoscimento di CFU a livello di Ateneo per lo svolgimento di attività extracurricolari.

Il Pro Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo, chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo dell'Accordo,

delibera

di approvare la stipula dell'Accordo per lo sviluppo del progetto "TAI" – Ti Aiuto Io, volontariato universitario per il supporto nelle discipline e linguistico in orario extra-scolastico, tra l'Università degli Studi di Verona, il Centro Studi Immigrazione Ets e la Rete TanteTinte, nel testo allegato alla presente delibera, e di raccomandare il riconoscimento da parte dei Collegi Didattici di n. 1 CFU in TAF D/F per l'attività svolta, previo accertamento dello svolgimento della formazione e delle attività di supporto assegnate alle/agli studenti volontarie/i.



6.4° punto OdG:

Convenzione attuativa dell'accordo quadro per sviluppare attività inerenti alla sostenibilità tra l'Università degli studi di Verona e la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità" - approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta pervenuta dal Prof. Matteo Nicolini, Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile d'Ateneo (Commissione RUS), di stipula di una Convenzione attuativa dell'Accordo quadro con la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità", per la realizzazione delle iniziative proposte dalla Commissione RUS.

Il Pro Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 29 marzo 2022, ha approvato la stipula di un Accordo quadro tra l'Ateneo e la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità" (Rete SOS), strumento di cooperazione tra alcuni istituti scolastici di Verona, per la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle scuole, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia (D.P.R. 275 del 1999; L. 107 del 2015). La Rete SOS vede quale Istituto Capofila il Liceo Statale delle Scienze Umane "Carlo Montanari" di Verona.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini il quale illustra quanto di seguito riportato.

La Convenzione attuativa (**allegato 1**), della durata di un anno accademico a decorrere dal 1° ottobre 2022, è finalizzata alla realizzazione di attività formative e laboratoriali descritte nel programma allegato alla stessa (all. A).

In particolare, l'Università di Verona, per mezzo della Commissione RUS, si impegna ad organizzare e promuovere:

- un seminario formativo destinato ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado sull'alimentazione;
- fino a 4 laboratori tematici nell'ambito dell'iniziativa "Costruire un'Europa verde e sostenibile", a favore degli studenti delle scuole superiori di secondo grado. Tale iniziativa si colloca nell'ambito del progetto nazionale "Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo" per l'Anno europeo dei giovani 2022, realizzato dai Centri di Documentazione Europea (CDE) italiani con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea;
- un corso denominato "Comunità sostenibili", nell'ambito del Progetto Tandem dell'Università di Verona.

La Rete SOS si impegna a:

- promuovere le iniziative ed a facilitare la partecipazione di docenti e studenti delle scuole interessati alle singole attività;
- erogare all'Università un contributo pari a euro 1.800 per l'organizzazione del seminario formativo sull'alimentazione.

I referenti individuati dalle Parti per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione sono:

- prof.ssa Sidia Fiorato, associata di letteratura inglese, e dott.ssa Isolde Quadranti responsabile del Centro di Documentazione Europea, componenti della Commissione RUS, per l'Università;
- prof.ssa Angela Fara per la Rete SOS.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, nel comunicare che la Commissione RUS, nella seduta del 16 settembre 2022, si è espressa in senso favorevole alla stipula della Convenzione attuativa dell'Accordo quadro sottoscritto dall'Ateneo e dalla Rete SOS in data 24 maggio 2022, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;

6.4° punto OdG

Direzione Affari Istituzionali



- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il testo dell'Accordo quadro stipulato tra l'Ateneo e la Rete SOS in data 24 maggio 2022;
- visto il parere favorevole della Commissione RUS del 16 settembre 2022;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo della Convenzione attuativa;

delibera

di approvare la stipula della Convenzione attuativa dell'Accordo quadro con la "Rete SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità" per la realizzazione delle iniziative proposte dalla Commissione RUS nel testo allegato alla presente delibera.



7.1° punto OdG:

Integrazione offerta formativa Post Lauream a.a. 2022/2023: attivazione Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale a.a. 2022/23 – Parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone per l'a.a. 2022/23 in aggiunta all'offerta formativa Post Lauream approvata nelle sedute del Senato accademico e Consiglio di amministrazione del 28.06.2022 e del 26.07.2022 l'attivazione e la riedizione dei Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale.

Il Pro Rettore informa che le proposte di attivazione dei corsi contenenti il progetto formativo sono pervenute all'UO Post laurea e Formazione insegnanti secondo le modalità previste dalle linee guida e sono state verificate affinché rispondesse a quanto stabilito dal Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e dalle linee guida. Sono stati quindi sottoposti ai rispettivi Dipartimenti che hanno dato parere favorevole approvandone i piani finanziari e didattici comprensivi del costo della docenza.

Successivamente, in data 29.08.2022, la Commissione Post Lauream, dopo aver valutato le proposte ha approvato l'attivazione e la riedizione dell'offerta formativa post lauream così come indicato nell'allegato del verbale della riunione (all. 1) e ha nominato, per ogni corso, il Direttore e il Comitato Scientifico.

Il Pro Rettore presenta l'elenco nominativo dei corsi di nuova attivazione e di riedizione proposti per l'a.a. 2022/2023 suddivisi tra Master, Corsi di perfezionamento e Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. Seguono le informazioni dettagliate per ciascun Corso in merito alla denominazione, al Direttore, al livello, all'edizione, ai CFU, al numero minimo e massimo di posti e all'importo di contribuzione:

MASTER						
AREA UMANISTICA						
N.	TITOLO	DIRETTORE	LIVELLO	EDIZIONE	CFU	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Biblioterapia	Federica Formiga	I	II	66	3.500 €
AREA GIURIDICA						
1	Crisi d'impresa e diritto societario	Federica Pasquariello	II	I	65	2800 €
2	Cultura e diritto delle immagini	Interateneo (sede amministrativa Università di Firenze)	I	I	69	--



CORSI DI PERFEZIONAMENTO				
AREA GIURIDICA				
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	CFU	IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Professionisti esperti nella gestione della crisi e dell'insolvenza e nelle procedure per la crisi da sovraindebitamento	Federica Pasquariello	20	1.000 €
2	La gestione delle procedure maggiori: concordato preventivo e soluzioni negoziali alla crisi d'impresa e stato di insolvenza e gestione della procedura di liquidazione	Federica Pasquariello	25	1.000 €
3	Corporate governance ed assetti adeguati	Federica Pasquariello	19	1.000 €

CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE				
AREA GIURIDICA				
N.	TITOLO CORSO	DIRETTORE	CFU	IMPORTO CONTRIBUZIONE E (esclusa marca da bollo da € 16,00)
1	Processo civile e tributario, esecuzione forzata ed esattoriale, procedure concorsuali	Alberto Maria Tedoldi	31	1.000 €

Il Pro Rettore ricorda infine che la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria è così definita:

- per i Master, una quota di 500 € ad iscritto o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €
- per i Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale il 10% del contributo di iscrizione

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la Legge n. 341 del 1990;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/04;
- visto il Regolamento Master universitari, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida, emanato con Decreto Rettorale del 2.02.2021, Rep. N. 751/2021 Prot. n. 57173;
- visto il Decreto Rettorale del 26.10.2017 n. 1740 di nomina della commissione Post Lauream per il triennio accademico 2017/18, 2018/19, 2019/2020 e il Decreto Rettorale dell'11.05.2020 n. 3294 di sostituzione del Presidente;



- acquisiti i pareri del Dipartimento;
- visto il verbale di approvazione del corso della Commissione Post Lauream del 29.08.2022 e tenuto conto delle risultanze;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

- sull'integrazione dell'offerta formativa Post Lauream a.a. 2022/23 così come esposta nel verbale di approvazione della Commissione Post Lauream allegato e all'attivazione di ciascun corso incaricando Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti di procedere all'emanazione dell'avviso di ammissione al corso, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche necessarie che non comportino sostanziali variazioni al progetto definitivo approvato dalla Commissione Post Lauream,
- alla stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione del corso e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli atti definitivi e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessari.



7.2 punto OdG:

Finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento di cui al Decreto Ministeriale n. 752 del 30.6.2021: aggiornamento del piano di utilizzo delle risorse – parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone l'aggiornamento del piano di utilizzo delle risorse destinate ad azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il Direttore Generale ricorda che:

- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, all'art. 60, recante misure straordinarie a sostegno degli studenti e del sistema della formazione superiore e della ricerca, dispone, al comma 1, che *"in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19, al fine di favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, è istituito, per l'anno 2021, un fondo con dotazione pari a 50 milioni di euro da iscriverne nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al presente comma tra le università, anche non statali legalmente riconosciute ammesse al contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243, e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508. Ai relativi oneri, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 77"*;
- il Ministero dell'università e della ricerca con D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021 ha definito i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al citato art. 60, comma 1, del D.L. 73/2021;
- con nota del 29.11.2021 il Ministero comunicava l'avvenuta assegnazione per Ateneo delle risorse in questione: all'Università di Verona era assegnato l'importo di euro 568.315,00.

Il citato D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021 disciplina, oltre alla ripartizione delle risorse in questione, anche le modalità di utilizzo delle stesse, precisando gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere tramite i programmi da finanziare o cofinanziare con le risorse in questione. Prevede inoltre che entro il mese di ottobre 2022, si provveda alla verifica dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti secondo modalità definite dalla competente direzione generale del Ministero; e che le somme eventualmente non utilizzate siano recuperate per essere riattribuite quale ulteriore cofinanziamento delle attività realizzate dalle Istituzioni che hanno provveduto al completo utilizzo delle risorse assegnate.

La citata nota ministeriale del 29.11.2021 fornisce ulteriori indicazioni, tra cui *"l'opportunità di destinare una congrua porzione delle risorse, pari ad almeno il 20% del totale attribuito, a favore di interventi per gli studenti con disabilità e DSA, in analogia con il criterio di assegnazione delle risorse stabilito dal d.m. n. 752/2021"*.

Previo parere favorevole del Senato Accademico, reso con delibera del 31 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione approvava in pari data il piano di utilizzo delle risorse.

Gli uffici della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti in collaborazione con il Referente dell'Ateneo per l'orientamento, Prof. Badino, hanno elaborato la seguente proposta di integrazione e modifica rispetto al piano di utilizzo delle risorse già approvato, al fine di tener conto



dell'avanzamento della progettazione e di modulare alcuni aspetti anche alla luce degli esiti delle indagini di mercato svolte.

Di seguito si riporta quindi il piano di utilizzo delle risorse con l'applicazione delle modifiche prospettate.

1. Creazione di postazioni accessibili presso varie strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche, UO Inclusione)

Descrizione: predisposizione di apposite scrivanie accessibili, regolabili elettricamente in altezza e con piano centrale ribaltabile (versione "base"). Per alcune postazioni è previsto un personal computer, equipaggiato con specifiche periferiche (come tastiera facilitata, mouse ergonomici verticali, monitor di grandi dimensioni) pensate per favorirne l'accesso e l'utilizzo da parte del più ampio bacino di utenti (versione "informatizzata"). Le caratteristiche tecniche delle postazioni sono frutto di una istruttoria tecnica già svolta in occasione di analogo acquisto già effettuato dal Dipartimento di Lingue e letterature straniere nell'ambito del Progetto di Eccellenza "*Le Digital Humanities applicate alle lingue e letterature straniere*". La distribuzione e la collocazione delle postazioni sono state valutate insieme ai responsabili delle strutture coinvolte, tenendo conto di aspetti tecnici di varia natura oltre che del numero di studentesse e studenti con disabilità che frequentano i diversi spazi dell'Ateneo.

Spesa stimata: **116.000,00 euro**.

2. Mappatura degli spazi di Ateneo per favorire l'accessibilità

Descrizione: predisporre un servizio di consultazione delle planimetrie dell'Ateneo, in particolare degli spazi fruibili dagli studenti, disponibile anche digitalmente (ad es. tramite web), con specifica attenzione al grado di accessibilità e volta segnatamente a fornire informazioni utili alle persone con disabilità.

Spesa stimata: **70.000,00 euro**.

3. Progetti specifici di orientamento a cura dei Dipartimenti

Descrizione: i Dipartimenti elaborano e presentano progetti di orientamento nell'ambito delle due seguenti azioni, previste dall'art. 2, comma 3, del D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021:

a) orientamento in ingresso al sistema della formazione superiore in favore degli studenti delle scuole secondarie superiori, prevedendo ove necessario il coinvolgimento delle famiglie, e attività di consulenza specifica, per l'autovalutazione e lo sviluppo delle competenze dello studente, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali;

e) promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

Spesa stimata: **240.000,00 euro** (20.000,00 per ciascun Dipartimento).

4. Formazione in ambito inclusione

La presente voce comprende due progetti:

Progetto 4.1) Formazione per studentesse e studenti con DSA sul tema del metodo di studio

Descrizione: ciclo di incontri "*Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario*", rivolto a studentesse e studenti con DSA, progetto già approvato in CDA (gennaio 2022).

Spesa stimata: **5.000,00 euro**.

Progetto 4.2) Laboratorio di avviamento alla Lingua dei segni

Descrizione: laboratorio di avviamento alla Lingua dei segni (iniziativa a cura del Dipartimento di Lingue e letterature straniere). Il laboratorio intende offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di maturare una conoscenza di base delle tematiche inerenti all'interazione e alla comunicazione con le persone sorde, con particolare attenzione agli aspetti linguistici, sociali e culturali. Le conoscenze acquisite potranno essere utilizzate nell'ambito della formazione



universitaria, ma anche, in prospettiva, nei diversi contesti lavorativi, promuovendo i processi d'inclusione.

Spesa stimata: **1.500,00 euro** a valere sulle risorse di cui al DM n. 752/2021 (oltre a 1.500,00 euro provenienti da altre fonti di finanziamento).

5. Counselling in entrata

Descrizione: servizio sperimentale di counselling orientativo in entrata, rivolto alle studentesse e agli studenti della classe V delle scuole superiori. Le fasi del percorso sono: autovalutazione, analisi guidata in piccoli gruppi, orientamento (tramite PCTO, PLS, POT, progetto Tandem, etc.). Si prevede una sperimentazione con il coinvolgimento di una scuola superiore "pilota", nell'ottica di una successiva estensione ad altre scuole. La scuola "pilota", verrà individuata anche in base ai dati disponibili nel DWH di Ateneo, ad esempio circa il tasso di abbandono. Nella elaborazione della presente proposta è stato coinvolto il Prof. Riccardo Sartori, professore associato di psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Scienze Umane.

Spesa stimata: **16.000,00 euro**.

6. Servizi di orientamento avanzati

Descrizione: servizio di consulenza specializzata relativamente ai servizi di orientamento e allo sviluppo di soluzioni a sostegno dell'istruzione universitaria.

Spesa stimata: **9.760,00 euro**.

7. Rafforzamento servizi di tutorato

Descrizione: rafforzare il tutorato specializzato a favore di studentesse e studenti con DSA /disabilità, il tutorato orientativo nei confronti di studentesse e studenti sottoposti a misure di limitazione delle libertà personale nonché nei confronti di studentesse e studenti titolari di protezione e richiedenti asilo secondo quanto previsto nell'ambito delle progettualità e delle azioni del Manifesto Università Inclusiva (MUI-UNHCR) a cui l'Ateneo ha aderito il 21 gennaio 2020, incluso il progetto UNI-CO-RE.

Spesa stimata: **42.000,00 euro**.

8. Attività di orientamento al Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria

Descrizione: Attività di orientamento al Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria in avvio e sostegno al percorso di professionalizzazione. Il percorso ha l'obiettivo di offrire ad ogni studente la possibilità di riflettere sulle proprie caratteristiche di personalità in rapporto alle caratteristiche della professione per la quale hanno intrapreso il Corso. L'iniziativa ha carattere sperimentale e potrebbe essere un progetto pilota per altri corsi di studio.

Il progetto è coordinato dal Prof. Claudio Girelli, professore associato di pedagogia sperimentale, Referente del Corso di Laurea.

Spesa stimata: **18.000,00 euro**

9. POT e PLS

Descrizione: l'Università ha presentato 6 proposte di progetto POT e 4 proposte di progetto di PLS aderendo a cordate nazionali attraverso l'attiva partecipazione di alcuni corsi di laurea dei Dipartimenti, in attuazione della nota MIUR prot. n. 12444 del 2 ottobre 2018 avente ad oggetto Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato, periodo 2017-2018. Si intendono destinare fondi a copertura delle spese.

Spesa stimata: **50.000,00 euro**

Gli interventi sopra indicati saranno finanziati con il seguente progetto contabile:



UA	Denominazione UA	Codice Progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità
UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM	B-Alta formazione (post-lauream)	DM752_INCLUSIONE	DM 752 30/06/2021 - Azioni di orientamento tutorato, recupero e inclusione.	568.315,00

Importo totale del finanziamento: € 568.315,00

Valore complessivo degli interventi di cui al presente provvedimento: € 568.260,00

Disponibilità residua: € 55,00

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti
- udita la relazione del Direttore Generale;
- visto il D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2022;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole in merito

- alle proposte di utilizzo delle risorse sopra riportate.



7.3° punto OdG:

Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione e l'implementazione di azioni di orientamento e formazione rivolte a studentesse, studenti e insegnanti - Parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone la stipula del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione e l'implementazione di azioni di orientamento e formazione rivolte a studentesse, studenti e insegnanti.

Il Pro Rettore ricorda che il DM 2 agosto 2022, n. 934 "Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" prevede che le Università con risorse destinate dal PNRR debbano organizzare a partire dall'a.a. 2022/2023, sulla base di accordi con le scuole, corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza, agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado.

In data 26 agosto u.s. è pervenuta da parte della dott.ssa Giorgia Menditto Referente per l'Orientamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USR per il Veneto) la richiesta di sottoscrivere un protocollo di Intesa per l'orientamento e i PCTO in analogia a quanto già fatto con l'Università di Padova e nell'ottica di costituire una rete a livello regionale per l'attivazione di iniziative di orientamento anche in attuazione al DM 934/2022 del 2 agosto 2022.

Il Pro Rettore informa che il Prof. Massimiliano Badino, Referente per l'Orientamento, propone di stipulare il protocollo in oggetto (**allegato 1**) nel testo che brevemente di seguito si descrive:

- l'Università di Verona e l'USR per il Veneto si impegnano a porre in essere una serie di azioni concertate e congiunte tese al raggiungimento di obiettivi comuni miranti in particolare a realizzare appositi percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole, da parte delle studentesse e degli studenti, di corsi di laurea universitari e a potenziare il raccordo tra la Scuola e l'Università ai fini di una migliore e specifica formazione delle studentesse e degli studenti rispetto al corso di laurea o al corso di diploma accademico prescelto.
- per ciascuna delle azioni proposte sarà definito con gli Istituti secondari del secondo grado aderenti un apposito accordo attuativo, sottoscritto dalla struttura proponente dell'Università e dal dirigente scolastico dell'istituto interessato.
- per la realizzazione delle azioni sopra riportate e al fine di coordinare in modo organico, coerente e unitario le iniziative in materia di orientamento universitario sviluppate dalle istituzioni scolastiche autonome del Veneto viene costituito un Comitato Tecnico così composto da due rappresentanti dell'USR e da tre rappresentanti dell'Università. Al Comitato Tecnico sono assegnate funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività. Il Comitato Tecnico potrà inoltre adottare tutte le decisioni necessarie alla positiva realizzazione dell'intesa e potrà avvalersi di singoli esperti appositamente individuati per la realizzazione dei progetti.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico



- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il D.M. n. 934/2022 del 2.08.2022;
- esaminato il testo del Protocollo in oggetto;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole in merito

- alla stipula del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Verona e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione e l'implementazione di azioni di orientamento e formazione rivolte a studentesse, studenti e insegnanti.



7.4° punto OdG:

Integrazione Regolamento Didattico di Ateneo, parte seconda – sezione Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Responsabile dell'Area Medicina, Dott.ssa Maria Letizia De Battisti, relativa all'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo, parte seconda – sezione Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria a seguito dell'emanazione del Decreto Direttoriale MUR di istituzione e/o modifica, e accreditamento per l'a.a. 2020/2021 delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria ai sensi del D.I. 13 giugno 2017, n. 402.

Il Pro Rettore ricorda che il 6 giugno 2022 è pervenuta da parte del MUR nota prot. n. 188819 di apertura della Banca dati Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, a.a. 2021/2022.

Con tale nota il MUR ha comunicato:

- la possibilità per gli Atenei di presentare istanza di accreditamento di nuove Scuole di specializzazione per l'a.a. 2021/2022 nel periodo 6-20 giugno 2022;
- la proroga, ai sensi del D.I. n. 546/2022, degli accreditamenti pieni e provvisori già concessi per l'a.a. 2020/2021 e, di conseguenza, in ragione della proroga, la conferma automatica dell'attivazione delle Scuole di Specializzazione anche per l'a.a. 2021/2022.

Il Pro Rettore fa presente che il 10 giugno 2022 ha inviato al MUR la proposta di integrazione del Regolamento didattico di Ateneo relativa alla Scuola di Specializzazione in Farmacologia e tossicologia clinica, ad accesso riservato ai "non medici", considerato che, nelle more dell'approvazione del decreto di individuazione degli standard e dei requisiti delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai non medici di cui all'art.3, comma 2 del D.I. n.716/2016 restano fermi in via transitoria i requisiti e gli standard previsti dalla normativa vigente per la Scuola di specializzazione in Farmacologia e Tossicologia Clinica con accesso riservato ai medici (D.I. n.68/2015; D.I. n.402/2016 e D.I. n. 546/2022); Il Pro Rettore fa altresì presente che il 20 giugno 2022 ha inviato al MUR proprie note con la richiesta di preventiva verifica, da parte dell'Osservatorio Nazionale per la formazione specialistica medica, degli standard e dei requisiti generali e specifici di idoneità delle seguenti quattro nuove scuole di specializzazione ad accesso riservato ai medici:

Farmacologia e tossicologia clinica

Genetica medica

Medicina di comunità e delle cure primarie

Medicina e cure palliative

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Letizia De Battisti, la quale comunica che il 12 agosto 2022 è sono pervenute da parte del MUR rispettivamente note prot. n. 19061 e 19072 di trasmissione dei Decreti Direttoriali di istituzione e/o modifica e accreditamento, ai sensi del D.I. n. 402/2017, come modificato e integrato dal D.I. n.546/2022 delle suddette Scuole.

Di conseguenza, per l'a.a. 2021/2022 le Scuole accreditate sono n. 44 come di seguito indicato:

- Allergologia ed immunologia clinica
- Anatomia patologica
- Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore
- Cardiocirurgia
- Chirurgia generale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Chirurgia pediatrica
- Dermatologia e Venereologia
- Ematologia
- Endocrinologia e malattie del metabolismo
- Farmacologia e tossicologia clinica (nuova istituzione) (accesso riservato ai medici e ai non medici)
- Genetica Medica (nuova istituzione)



- Fisica Medica
- Geriatria
- Ginecologia ed ostetricia
- Igiene e medicina preventiva
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Malattie dell'apparato digerente
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Malattie infettive e tropicali
- Medicina d'emergenza urgenza
- Medicina del lavoro
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
- Medicina di comunità e delle cure primarie (nuova istituzione)
- Medicina e cure palliative (nuova istituzione)
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina interna
- Medicina legale
- Microbiologia e virologia
- Nefrologia
- Neurochirurgia
- Neurologia
- Neuropsichiatria infantile
- Oftalmologia
- Oncologia medica
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Patologia clinica e biochimica clinica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Reumatologia
- Statistica sanitaria e biometria
- Urologia

Il Decreto Direttoriale ha approvato per l'a.a. 2021/2022 l'integrazione del Regolamento didattico d'Ateneo per tutte le 44 Scuole per le quali è autorizzata l'istituzione e il rilascio dei relativi titoli accademici. L'attivazione delle Scuole di specializzazione accreditate è subordinata all'assegnazione dei contratti statali di formazione medica specialistica da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'art. 35, comma 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368.

La Dott.ssa De Battisti comunica che per l'a.a. 2021/2022 sono stati assegnati all'Università di Verona n. 517 contratti ministeriali e n. 115 contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, provinciale e privato (40 Regione Veneto, 30 PAT, 42 PAB, 2 RFVG e n. 1 contratto a finanziamento privato) per un totale complessivo di **n. 632 contratti**. Inoltre sono stati messi a disposizione n. 2 posti in soprannumero per personale medico di ruolo del SSN e n. 2 posti in soprannumero per la sanità militare.

Il concorso di ammissione alle Scuole di Specializzazione si è svolto il 26 luglio u.s. e si sta ora procedendo con le immatricolazioni secondo la graduatoria di merito unica a livello nazionale. Le attività didattiche avranno inizio il 1° novembre 2022.

La Dott.ssa De Battisti comunica infine che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 22 settembre 2022, ha approvato l'attivazione delle Scuole di specializzazione accreditate per l'a.a.2021/2022.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.



Il Pro Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'integrazione del Regolamento didattico di Ateneo, parte seconda - sezione Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la nota MUR del 12/08/2022 prot. n. 19061;
- vista la nota MUR del 12/08/2022 prot. n. 19072;
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 22 settembre 2022;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole in merito alla integrazione del Regolamento didattico di Ateneo, parte seconda - sezione Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per le 44 Scuole accreditate per le quali è autorizzata l'istituzione e il rilascio dei relativi titoli accademici per l'a.a. 2021/2022. Il Rettore provvederà ad emanare proprio decreto con l'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo.



7.5 punto OdG:

Attivazione Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica ad accesso riservato ai “non medici” - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Responsabile dell'Area Medicina, Dott.ssa Maria Letizia De Battisti, che propone l'attivazione della Scuola di specializzazione per “non medici” in Farmacologia e Tossicologia clinica – a.a. 2021/2022.

Il Pro Rettore comunica che in data 16 gennaio 2017 il MIUR, con nota prot. n. 1390 invita le Università ad attivare le Scuole di Specializzazione di area sanitaria (ad es. Farmacologia e Tossicologia clinica, Microbiologia e virologia, Patologia clinica e biochimica clinica, Statistica sanitaria e Biometria) ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, istituite ai sensi del nuovo ordinamento - D.I. n. 716/2016 “Riordino delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai “non medici””. La nota ministeriale del 22 agosto 2016 deriva da una mozione della CRUI del 17 marzo 2016 che ha ritenuto necessario chiedere al MIUR di procedere, nelle more di un più complessivo riordino della materia in un mutato quadro di risorse economiche, allo sblocco dell'attuale situazione procedendo all'emanazione dei bandi di accesso alle scuole di specializzazione anche per i laureati non medici, figure professionali essenziali, altrettanto quanto gli specialisti medici, per il sistema sanitario nel suo complesso.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa De Battisti la quale fa presente che in data 12 agosto 2022 il MUR, con nota Prot. n. 19061, ha trasmesso il Decreto Direttoriale con cui ha autorizzato l'istituzione e il rilascio del titolo accademico per la Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica ad accesso riservato ai “non medici” dell'Università di Verona e sempre nella stessa data, con nota Prot. n. 19072, ha trasmesso il Decreto Direttoriale con cui la suddetta Scuola per medici ha ottenuto l'accreditamento con n. 14 iscrivibili.

La Dott.ssa De Battisti comunica che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 22 settembre 2022, su richiesta del Prof. Gianluca Trifirò, Presidente del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica, ha deliberato di attivare per l'a.a. 2021/2022 la suddetta Scuola mettendo a bando minimo n. 3 e massimo n. 10 posti per “non medici” senza alcun trattamento economico (**Allegato 1**).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

In considerazione di quanto sopra il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica per l'a.a. 2021/2022.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la nota MIUR 16 gennaio 2017 prot. n. 1390;
- visto il Decreto Direttoriale inviato con nota MUR del 12 agosto 2022 Prot. n. 19061;
- visto il Decreto Direttoriale inviato con nota MUR del 12 agosto 2022 Prot. n. 19072;
- vista la nota del prof. Gianluca Trifirò del 12 settembre 2022, prot. n. 511473;
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 22 settembre 2022;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole in merito all'attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica per l'anno accademico 2021/2022 con accesso riservato ai “non medici” dando mandato al Rettore di emanare il bando per minimo n. 3 e massimo n. 10 posti senza alcun trattamento economico.



7.6° Punto OdG:

Convenzione quadro per l'attivazione del tirocinio pratico valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, di cui al Decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 - parere.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Letizia De Battisti, Responsabile dell'Area di Medicina, la quale ricorda che il 16 giugno 2018 è entrato in vigore il D.M. 9 maggio 2018, n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo", che stabilisce che alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo si accede previo superamento del tirocinio pratico-valutativo che è espletato non prima del quinto anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Il tirocinio pratico-valutativo concorre sia all'acquisizione dei 60 crediti formativi universitari (CFU) di attività formativa professionalizzante previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sia al raggiungimento delle 5.500 ore di didattica di cui alla direttiva 2013/55/CE. Ad ogni CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Il tirocinio pratico-valutativo ha una durata complessiva di tre mesi e si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese, da svolgersi non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Quest'ultimo periodo deve svolgersi presso l'ambulatorio di un medico di Medicina Generale sulla base di convenzioni stipulate tra l'università e l'Ordine professionale provinciale dei Medici e Chirurghi competente per territorio.

La Dott.ssa De Battisti ricorda che, per favorire, a decorrere dall'a.a. 2019/2020, lo svolgimento del tirocinio presso l'ambulatorio dei Medici di Medicina Generale (MMG), la Conferenza permanente dei Presidenti di CLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ha deciso di adottare uno schema tipo di accordo quadro da stipulare con gli Ordini al fine di semplificare la procedura di approvazione e sottoscrizione dei testi convenzionali.

Il Senato Accademico nella seduta del 9 luglio 2019 ha espresso parere favorevole all'approvazione di tale schema tipo che è stato utilizzato tutte le volte in cui si sia reso necessario stipulare specifiche convenzioni tra l'Università di Verona Ordini dei Medici.

Ricorda altresì l'art. 3 comma 5 del Decreto MIUR n.58/2018 prevede che il tirocinio pratico-valutativo sia organizzato, ove si svolga al di fuori delle strutture universitarie, sulla base di protocolli d'intesa tra università e regione, stipulati ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. In attuazione dei predetti protocolli d'intesa le università stipulano accordi con le strutture del Servizio sanitario nazionale, per assicurare agli studenti di Medicina e Chirurgia l'accesso al tirocinio pratico-valutativo.

La Dott.ssa De Battisti informa che, nelle more della stipula dei suddetti protocolli d'intesa, come già fatto per gli Ordini dei Medici, è necessario procedere all'approvazione della convenzione quadro tra l'Università e le Aziende ULSS del territorio per organizzare il tirocinio pratico valutativo presso i reparti di Area medica e chirurgica.

Tale schema-tipo potrà essere utilizzato tutte le volte in cui sia necessario stipulare specifiche convenzioni tra l'Università di Verona e le strutture del Servizio sanitario nazionale e, una volta approvato dai competenti Organi Accademici, sarà direttamente sottoposto alla firma del Rettore in qualità di legale rappresentante dell'Università di Verona.

La Dott.ssa De Battisti espone brevemente il testo dell'accordo evidenziando che l'attività di tirocinio prevede un periodo di frequenza presso un reparto di area medica e un reparto di area chirurgica, della durata rispettivamente di 200 ore (8 CFU) e 150 ore (6 CFU). La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, che rilascia formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.

La convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti, anche mediante scambio di corrispondenza. Ciascuna delle parti può recedere dalla convenzione, mediante preavviso di tre mesi inviato per raccomandata A/R o a mezzo pec. In caso di recesso viene comunque garantita la conclusione dei tirocini già iniziati.



La Dott.ssa De Battisti comunica che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 22 luglio 2022, ha approvato la convenzione in oggetto.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Pro Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 22 luglio 2022;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole all'approvazione della convenzione quadro tra Università e le strutture del Servizio sanitario nazionale per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, di cui al Decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58, dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e di effettuare eventuali modifiche si rendessero necessarie.

Il Rettore dà la parola al dott. Valerio Paiusco che a nome dei rappresentanti del personale TA e con lo scopo di favorire un sempre maggiore approfondimento, chiede venga dedicato maggiore spazio alla discussione dei provvedimenti presentati in Senato Accademico e al successivo dibattito.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 10:24.

Il Presidente
Prof. Pier Francesco NOCINI

Il Segretario
Dott. Federico Gallo

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.